



COMUNE DI CAGLIARI

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 77

OGGETTO:

Verbale generale della seduta

Convocazione 2^a Seduta pubblica

Oggi **ventisei** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaotto** in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art. 9 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

Sindaco:	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
FLORIS Emilio	Pres.		MACCIOTTA Giuseppe	Pres.	
Consiglieri:			MASIA Francesco	Pres.	
ADAMO Giorgio	Pres.		MEREU Alessio	Pres.	
ANGIUS Giorgio	Pres.		MEREU Salvatore	Pres.	
BALLERO Francesco	Pres.		PERRA Raimondo	Pres.	
BEN AMARA Radhouan	Pres.		PETRINI Maria Rita	Pres.	
BISTRUSSU Raffaele	Pres.		PIRAS Marco	Pres.	
BUSINCO Ettore	Pres.		PIREDDU Efisio	Pres.	
CASU Paolo	Pres.		PORCELLI Maurizio	Pres.	
CORSINI Sandro	Pres.		SABIU Giandomenico	Pres.	
COZZOLINO Lorenzo	Pres.		SCANO Andrea	Pres.	
CUGUSI Claudio	Pres.		SCHIRRU Stefano	Pres.	
CUGUSI Giorgio	Pres.		SELIS Gian Mario	Pres.	
DEPAU Goffredo	Pres.		SERRA Alessandro	Pres.	
DEPAU Marisa	Pres.		STORELLI Ugo	Pres.	
ESPA Marco	Pres.		TAVOLACCI Massimiliano	Pres.	
FIORI Francesco	Pres.		TOCCO Edoardo	Pres.	
FLORIS Antonello	Pres.		TUMATIS Claudio	Pres.	
FLORIS Giovanni Gialetto	Pres.		VARGIU Sandro	Pres.	
LAI Aurelio	Pres.		ZEDDA Massimo	Pres.	
LOCHE Fernanda	Pres.		ZUNCHEDDU Claudia		Ass.

Assessori:	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
CAMPUS Giovanni M.	Pres.		LORRAI Raffaele	Pres.	
CAPPELLACCI Ugo	Pres.		NOLI Daniela	Pres.	
CARTA Paolo	Pres.		ONORATO Maurizio	Pres.	
COLLU Luciano	Pres.		PELLEGRINI Giorgio	Pres.	
FARRIS Giuseppe	Pres.		PIRAS Anselmo	Pres.	
FLORIS Giovanni	Pres.		USAI Edoardo	Pres.	
GIAGONI Giovanni	Pres.				

Presiede il Presidente del Consiglio: Sandro Corsini

Con l'assistenza del Segretario

Generale Dott. Giovanni Battista Vargiu

INIZIO SEDUTA ORE: 18.⁰²

INDICE DEGLI INTERVENTI

Il Segretario Generale	Vargiu	5
Il Presidente	Corsini	5
Discussione del punto 2° del 1° suppletivo: G.C. n. 275 – Piano attuativo sottozona BS3, area in Cagliari Pirri – via delle Coccinelle		
Il Consigliere	Porcelli – Forza Italia	5
Il Consigliere	Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	5
Il Consigliere	Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	5
Il Consigliere	Ben Amara – La Città Promessa	6
Il Presidente	Corsini	6
Il Consigliere	Tavolacci – U.D.C.	6
Il Consigliere	Masia – Forza Italia	6
Il Presidente	Corsini	6
Il Consigliere	Serra – Alleanza Nazionale	6
Il Consigliere	Alessio Mereu – Riformatori Sardi	7
Il Consigliere	Giorgio Cugusi – La Città Promessa	7
Il Consigliere	Storelli – Forza Italia	7
Il Presidente	Corsini	7
Il Consigliere	Salvatore Mereu – Forza Italia	7
Il Presidente	Corsini	7
Il Consigliere	Salvatore Mereu – Forza Italia	8
Il Presidente	Corsini	8
Discussione del punto 2° dell'ordine del giorno principale in 2ª convocazione: G.C. n. 293 – Approvazione progetto per l'ampliamento di unità abitativa destinata ad abitazione principale		
L'Assessore	Campus – Ambiente e Urbanistica	8
Il Consigliere	Tavolacci – U.D.C.	9
Il Presidente	Corsini	9
Il Consigliere	Schirru – Forza Italia	9
Il Consigliere	Espa – Partito Democratico – Ulivo	9
Il Consigliere	Giorgio Cugusi – La Città Promessa	9
Il Consigliere	Alessio Mereu – Riformatori Sardi	10
Il Consigliere	Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	10
Il Consigliere	Serra – Alleanza Nazionale	11
Il Consigliere	Tocco – Forza Italia	11
Il Consigliere	Scano – Partito Democratico – Ulivo	11
Il Consigliere	Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	12
Il Consigliere	Storelli – Forza Italia	12
Il Consigliere	Ben Amara – La Città Promessa	13
Il Consigliere	Ballero – Gruppo Socialista	13
Il Consigliere	Antonello Floris – Libero	13
Il Consigliere	Lai – Cagliari con Emilio Floris	13
Il Consigliere	Espa – Partito Democratico – Ulivo	14
Il Presidente	Corsini	14
La Consigliera	Petrini – Forza Italia	14
Il Consigliere	Adamo – Libero	14

C O M U N E D I C A G L I A R I

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 26 NOVEMBRE 2008

	Pagina 3
Il Presidente Corsini	15
Il Consigliere Tavolacci – U.D.C.	15
Il Consigliere Zedda – Sinistra Democratica e Partito Sardo d’Azione	15
Il Presidente Corsini	15
Discussione del punto 7° dell’ordine del giorno in 1ª convocazione: G.C. n. 309 – Bilancio di previsione 2008 – Variazione di assestamento generale articolo 175, comma 8. D.Lgs 267/2000	16
L’Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	16
Il Presidente Corsini	16
L’Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	16
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	17
Il Presidente Corsini	17
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	17
Il Presidente Corsini	18
Il Consigliere Ballero – Gruppo Socialista	18
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	19
Il Presidente Corsini	19
L’Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	19
Il Presidente Corsini	19
Il Sindaco Floris	19
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	20
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	21
Il Presidente Corsini	23
Il Consigliere Serra – Alleanza Nazionale	23
Il Consigliere Espa – Partito Democratico – Ulivo	23
Il Consigliere Vargiu – Riformatori Sardi	24
Il Consigliere Storelli – Forza Italia	24
Il Vicepresidente Vicario Vargiu	25
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	25
Il Vicepresidente Vicario Vargiu	25
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	25
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	26
Il Vicepresidente Vicario Vargiu	26
Il Presidente Corsini	26
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	27
Il Presidente Corsini	27
Il Consigliere Giovanni Gialetto Floris – Gruppo Misto	28
Il Presidente Corsini	28
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	28
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	28
Il Consigliere Serra – Alleanza Nazionale	28
Il Consigliere Tavolacci – U.D.C.	29
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	29
Il Consigliere Zedda – Sinistra Democratica e Partito Sardo d’Azione	29
Il Consigliere Vargiu – Riformatori Sardi	29
Il Presidente Corsini	30
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	30
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	30
Il Consigliere Zedda – Sinistra Democratica e Partito Sardo d’Azione	31
L’Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	31
Il Presidente Corsini	31
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	31

C O M U N E D I C A G L I A R I

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 26 NOVEMBRE 2008

	Pagina 4
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	31
L'Assessore Cappellacci – Programmazione e Finanze	32
Il Presidente Corsini	32
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	32
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	32
Il Consigliere Serra – Alleanza Nazionale	32
Il Consigliere Ballero – Gruppo Socialista	33
Il Consigliere Bistrussu – Riformatori Sardi	33
Il Consigliere Sabiu – Gruppo Misto	33
Il Presidente Corsini	33
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	33
Il Presidente Corsini	34
Il Consigliere Vargiu – Riformatori Sardi	34
Il Presidente Corsini	34
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	35
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	35
Il Consigliere Ballero – Gruppo Socialista	35
Il Consigliere Claudio Cugusi – Partito Democratico – Ulivo	35
Il Consigliere Serra – Alleanza Nazionale	35
Il Presidente Corsini	36
Il Consigliere Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	36
Il Presidente Corsini	36

IL SEGRETARIO GENERALE VARGIU

Sono presenti i Consiglieri: Adamo, Ben Amara, Bistrussu, Businco, Corsini, Cugusi Claudio, Cugusi Giorgio, Depau Goffredo, Depau Marisa, Espa, Fiori, Floris Antonello, Floris Giovanni Gialetto, Lai, Loche, Masia, Mereu Salvatore, Perra, Pireddu, Porcelli, Scano, Schirru, Selis, Serra, Storelli, Tavolacci, Tocco, Tumatis e Vargiu.

IL PRESIDENTE CORSINI

Sono presenti ventinove Consiglieri; la seduta è valida.

I lavori proseguono con la delibera: "Piano attuativo sottozona BS3, area in Cagliari Pirri – via delle Coccinelle" che metto in votazione in quanto nella scorsa seduta è mancato il numero legale. Vi ricordo che sono ammesse soltanto le dichiarazioni di voto.

Ha facoltà di parlare il Consigliere Porcelli per dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE PORCELLI – Forza Italia**

La mia dichiarazione è la seguente: per ciò che riguarda questa pratica di urbanistica, il mio voto è a favore, fermo restando che continuo a chiedere, da diversi mesi, che sulle pratiche di urbanistica finalmente si riescano a portare tutte le richieste che i cittadini fanno relativamente alle pratiche riguardanti il settore urbanistico e di discuterle tutte insieme e di votarle tutte insieme e non una oggi, una dopodomani e una tra un mese.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Fa piacere vederci a Consiglio al completo dopo che la maggioranza ci ha obbligati a una settimana di passione.

Detto questo, noi siamo contrari alla BS3*, per l'appunto, l'abbiamo detto altre volte, perché sono BS3*, e allora il problema non è soltanto discutere, avere una visione generale perché certe pratiche urbanistiche vanno avanti e certe non vanno avanti; ahimè, mi sembra che a Cagliari sia un po' tutto bloccato; un po' tutte le pratiche urbanistiche, diciamo che da questo punto di vista ci sono poche discriminazioni, non si muove nulla.

Nello specifico delle BS3* noi sappiamo qual è il peccato originale di queste pratiche e invece di esserci una pianificazione generale a livello cittadino, come dire, si approvano urbanizzazioni a dente, a macchia di leopardo ed è del tutto evidente che questo è il contrario di qualunque seria pianificazione, dunque noi votiamo contrario. Mi fa piacere poter votare contrario piuttosto che non poter votare niente, com'è successo la volta scorsa.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Condivido le parole del mio capogruppo e rincaro la dose perché niente è gratis per voi, a fronte della conflittualità che aprite nei confronti della vostra maggioranza e del vostro Sindaco, salvo poi leggere, ventiquattro ore dopo, che è tutto a posto, che non è successo nulla, che la fiducia nei confronti del Sindaco e di questa meravigliosa Giunta è incondizionata e che tutto vi va bene. Cercate di decidervi prima, cari colleghi, perché noi per due mesi...

C'è la piccionaia rumorosa...

(... interventi fuori microfono ...)

Eccola qua, senta questa piccionaia! Devono essere entrati i colombi dal piano di sopra. Quando tocca a voi...

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere Cugusi, si attenga alla sua dichiarazione di voto; ci dica come vota e voi, Consiglieri, dategli la possibilità di parlare. Esprima la sua valutazione di voto.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Vede, Presidente, i voti si dichiarano ma dichiarandoli si motivano, e allora il voto è contrario per le motivazioni dette prima che sono motivazioni chiare e affermate dal Centrosinistra in quest'aula, per tutta questa consiliatura e in precedenza pure, ma comunque poco ci importa del passato, guardiamo il presente. Rispetto a questi tipi urbanistici il voto è sempre quello, e ve lo confermiamo, però rincariamo la dose per le ragioni dette prima e cioè perché non capiamo com'è che una volta in quest'aula, per le pratiche urbanistiche, cade tutto, e sulle stesse pratiche invece, come se niente fosse, tutto va spedito. Ci rendano un dovere di chiarezza i colleghi della maggioranza.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BEN AMARA – La Città Promessa**

Noi ci aspettiamo una chiarificazione della vostra posizione anche esistenziale dopo i rumori che sono circolati per le dimissioni richieste dalla maggioranza, e dico che c'è chi annuncia le dimissioni e non si dimette e c'è chi si dimette senza annunciare le dimissioni. Decidete voi la differenza tra uno ferito e uno già morto.

IL PRESIDENTE CORSINI

Consiglieri, posso rispondere io! Allora, Consigliere, il suo voto a questa deliberazione?

(... interventi fuori microfono ...)

Grazie, la ringraziamo.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

Solo per dire che il mio voto sarà favorevole e che sul tema dell'urbanistica credo che questa aula voti compatta nella maggioranza per il sì.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE MASIA – Forza Italia**

Voto a favore anch'io, Presidente. Quanto al peccato originale sulle situazioni inerenti all'urbanistica, vorrei far notare che il peccato originale nasce in altre assise, assise ben più importanti di questa e il riferimento, ovviamente, è ovvio alla vostra Regione. Noi votiamo compatti a favore della nostra Giunta e del nostro Sindaco perché siamo coerenti con gli impegni degli elettori; voi invece il vostro Presidente ve l'ha avete sfiduciato in aula.

IL PRESIDENTE CORSINI

Colleghi, vi prego di restare nel tema. Stiamo votando una delibera e non stiamo facendo campagna elettorale. Lo sto dicendo a tutti!

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Dichiariamo il nostro voto favorevole a questa delibera e invitiamo la minoranza di questo Consiglio comunale a pensare ai propri problemi consumati proprio in materia urbanistica in una

assise in cui la materia urbanistica si è tentato di portarla nuovamente non negli organi assembleari ma nel segreto di una Giunta.

Noi sull'urbanistica ci pronunciamo nell'assemblea eletta dai Consiglieri cagliaritari; dai cittadini di Cagliari.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ALESSIO MEREU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Io mi unisco al pensiero del collega che mi ha preceduto annunciando il voto favorevole a questa delibera come ho fino a adesso votato tutte queste BS3* e aggiungo poche considerazioni per ricordare ai colleghi dell'opposizione che oggi pensavo non fosse la giornata adatta per parlare di conflittualità in questa maggioranza. Per la poca letteratura greca che mi ricordo, mi ricordo una frase che diceva: "Se Atene piange, Sparta non ride".

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GIORGIO CUGUSI – La Città Promessa**

Ero già iscritto da prima e forse si è cancellato, ma intervengo per dire che ormai stiamo andando a consumare lo spezzatino urbanistico che c'è stato confezionato in questi ultimi anni e a questo punto non possiamo che accogliere favorevolmente anche qualche sussulto che viene dalla maggioranza, nella fattispecie da parte del Consigliere Maurizio Porcelli che lamenta questo: la scarsissima organicità di un progetto urbanistico, la scarsissima rispondenza da parte delle strutture urbanistiche alle richieste che molti cittadini fanno ormai da anni e quindi questo non fa che confermare che il disagio è anche trasversale, trasversale nel senso che non è il Centrosinistra soltanto che lamenta questa carenza, ma ormai sono ampi strati di questo Consiglio comunale e quindi consumiamo questa terz'ultima parte dello spezzatino riservato alle BS3 asteriscate e ci auguriamo di vedere qualcos'altro.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE STORELLI – Forza Italia**

Parere favorevole coerente con tutte le pratiche di questo tipo.

Io vorrei precisare al Consigliere Cugusi che il Consigliere Porcelli non ha detto esattamente quello che ha detto lei perché se sente una cosa e ne deduce un'altra ci deve essere un'interferenza da dove ha parlato Porcelli a dove arriva Cugusi e quindi bisogna migliorare il sistema acustico della sala.

IL PRESIDENTE CORSINI

Non ci sono altre richieste di intervento per cui apro la votazione.

È chiusa la votazione.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
33	22	11	0

La delibera numero 275 del 16.10.2008 è approvata.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SALVATORE MEREU – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Le chiedo, se è possibile, in via del tutto eccezionale, riunire la Commissione Bilancio per l'approvazione della delibera di Giunta relativa all'assestamento di bilancio.

IL PRESIDENTE CORSINI

Allora, io vorrei sentire l'aula. C'è una richiesta del Presidente della Commissione perché c'è l'urgenza. Posso completare io l'intervento: entro il 30 novembre dovrebbe essere votato l'assestamento di bilancio. Se nessuno è contrario, sospendo per dieci minuti in modo che la Commissione, riunita al completo, esamini la delibera. Sospendo per dieci minuti e per la durata dei lavori della Commissione. La Commissione si riunisce in sala Giunta.

ALLE ORE 18. ¹⁸ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 18. ³¹ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL PRESIDENTE CORSINI

Riprendono i lavori. Consigliere Mereu, mi dice l'esito?

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SALVATORE MEREU – Forza Italia**

Grazie Presidente.

La Commissione si è riunita poc'anzi e ha approvato la delibera di Giunta 309 avente per oggetto "Bilancio di previsione 2008; variazione di assestamento generale" con 6 voti a favore e 4 contrari e quindi il provvedimento può essere portato all'attenzione dell'aula.

IL PRESIDENTE CORSINI

Mi ha chiesto dei tempi per sbrigare alcuni adempimenti?

IL CONSIGLIERE SALVATORE MEREU

C'era la necessità, ma credo che siano già passati. Sì, alcuni minuti.

IL PRESIDENTE CORSINI

Allora procediamo con un'altra pratica: "Approvazione progetto per l'ampliamento di unità abitativa destinata ad abitazione principale ex articolo 17. Giunta Comunale 293 del 7.11.2008".

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Grazie Presidente e signori Consiglieri.

Si tratta di un caso di indubbio interesse sotto il profilo delle casistiche, è uno dei casi nei quali, per fortuna, anche se devo dire alla fine di un processo un po' lungo, almeno per quanto io possa valutare, si percepisce finalmente in esito, io spero, la sensibilità di una mano pubblica intesa a consentire che dei privati, comunque colpiti da difficoltà, possano avere i supporti che la legge prevede. Si tratta infatti dell'approvazione di un progetto per l'ampliamento di un'unità abitativa destinata ad abitazione principale ex articolo 17 legge regionale 2/2007, modificato poi dall'articolo 8 della legge regionale 3/2008 e naturalmente in deroga all'articolo 17 delle norme tecniche di attuazione del PUC. È un intervento in via Piemonte 12, angolo via Toscana. Si riferisce a un'istanza presentata dalla signora Fortuna Antoniangela come tutore e genitore di Lai Daniela.

Sostanzialmente, con questo intervento, si prevede, in deroga alle norme urbanistiche, di potere costituire una cubatura destinata a consentire tutto un insieme di attività, nella fattispecie, motorie, che il soggetto disabile ha necessità di poter realizzare, naturalmente con l'aiuto appropriato, all'interno della propria unità immobiliare e dato che l'attuale unità immobiliare non consente questo tipo di esercizio, è previsto che possa essere in deroga, conseguita, una cubatura accessoria.

Questa delibera, appunto, a seguito del procedimento, dicevo, iniziato nel 2007 e quindi il 16.7.2007, consente, finalmente, io dico, di potere arrivare a deliberare su questa deroga. È

un'operazione importante, devo dire, un gesto di sensibilità dovuto nei suoi contenuti; purtroppo io credo, per una serie di difficoltà, forse anche dovute in buona fede al fatto di dovere interpretare un provvedimento legislativo con tutti gli opportuni passaggi amministrativi, una cosa che si realizza, secondo me con un certo ritardo - e di questo mi devo anche personalmente fare carico - però chiedo al Consiglio l'approvazione di questa deroga, che ripeto, mi sembra un gesto importante.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

Come sempre succede in Commissione per casi di questo tipo, che riguardano deroghe per persone diversamente abili o, comunque, in uno stato di sofferenza, la Commissione ha votato all'unanimità.

IL PRESIDENTE CORSINI

Nell'ordine si era iscritto a parlare per primo il Consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCHIRRU – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Mi fa piacere constatare che l'Assessore sia d'accordo con me sul fatto dei tempi perché non è concepibile che una pratica che vede come richiedente una persona disabile, diversamente abile, debba impiegare quasi due anni per la sua istruttoria, soprattutto perché l'articolo 17 della legge finanziaria sancisce le modalità, è una pratica che va in deroga alle leggi del PPR e non capisco perché siano state chieste infatti le autorizzazioni al MiBAC, le autorizzazioni alla RAS e sono occorsi quasi diciotto mesi per portare la pratica in Consiglio. Ricordiamoci che noi da questo punto di vista dobbiamo dare al cittadino un servizio e non un disservizio.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ESPA – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Io oltre a esprimere il voto favorevole, ovviamente, e sottolineare che chiaramente il lavoro della Commissione urbanistica è particolarmente importante oltre a quello dell'Assessore e della Giunta per quanto riguarda la risoluzione di queste pratiche, volevo sottolineare che il Comune di Cagliari rappresenta, in senso positivo lo voglio dire, un'eccezione rispetto a altri Comuni della Sardegna perché nell'attuale dibattito della legge urbanistica che è stato sospeso ieri per le vicende che conoscete bene, era stato proposto, da un gruppo della vostra maggioranza, un emendamento perché dice: "I Comuni non possono operare in questo senso". Io in aula ho sostenuto che invece il Comune di Cagliari, in maniera corretta, opera dando le deroghe e quindi, da questo punto di vista, io prendo questa deliberazione e se per caso dovessero riprendere i lavori in Consiglio Regionale, cosa che non è per niente sicura, questo giusto per dirlo, però se dovessero riprendere potrebbe essere un buon contributo per chiarire un punto che interessa tutti i Comuni della Sardegna.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GIORGIO CUGUSI – La Città Promessa**

Questa è una norma fortemente innovativa che ha licenziato il Consiglio regionale e dico di più: è una norma bipartisan perché so che è stata stimolata veramente da tutte le parti del Consiglio, ma come un po' tutte le norme fortemente innovative, spesso hanno il rischio e la problematica di avere delle carenze, diverse carenze. Questa è una norma che va migliorata, soprattutto sulla parte vincolistica perché è una norma che non garantisce in periodi di vincoli, com'è successo in questo

periodo, il passaggio delle pratiche senza avere i pareri. Questo è sicuramente un errore fatto dal Consiglio regionale e va rimediato al più presto.

Altro aspetto di criticità, perché secondo me noi dobbiamo imparare che quando una cosa diventa molto lunga e ci accorgiamo che è grave che sia molto lunga, cerchiamo di correggerla, facciamo in modo che non succeda mai più. “Che non succeda mai più” vuole dire per esempio che non abbiamo un ufficio dotato per esempio di una struttura medica che possa, per esempio, verificare le certificazioni mediche, nel senso che dobbiamo chiedere ausilio e quindi dobbiamo capire come meglio fare per i cittadini diversamente abili. Una pratica che avrebbe dovuto avere un percorso di due o tre mesi, ha avuto un percorso – da quello che sto capendo – di oltre un anno e quindi non vorremmo che il prossimo cittadino che ha questa stessa problematica debba avere questa stessa disgrazia.

Ricordiamoci che parliamo di persone che hanno una probabilità esistenziale inferiore alla nostra, dall’uso probabilistico, togliere due anni di tempo a queste persone è gravissimo; ne siamo tutti responsabili e la nostra responsabilità cessa quando evitiamo e miglioriamo gli errori presenti nella norma.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ALESSIO MEREU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Alcune considerazioni su questa pratica le faccio soprattutto per spiegare quali possono essere i motivi di questo ritardo che viene attribuito agli Uffici. Per questa pratica era stata presentata una certificazione sanitaria che stabiliva, diciamo, che certificava una determinata patologia e questa certificazione, rilasciata dalla A.S.L., a parere dell’Ufficio non convinceva del tutto gli istruttori della pratica in quanto non veniva rilasciata secondo la normativa prevista. Questa situazione ha indotto gli Uffici a ritardare l’espletamento della pratica in quanto, alla pratica, vi erano allegate altre due certificazioni di una Commissione medica che, secondo gli Uffici, non era equivalente a quella rilasciata dalla A.S.L.; di fatto questa certificazione era di una Commissione medica dell’ospedale militare che aveva avuto incarico dal Ministero della Sanità e quindi sicuramente questa Commissione aveva titolo quanto la A.S.L., se non superiore alla A.S.L. a rilasciare il certificato, però è successo che questa Commissione ha espresso due pareri diversi: una volta ha scritto l’infermità alla prima categoria e la seconda volta l’ha scritta alla terza categoria, in quanto la prima volta le è stata negata la pensione, hanno fatto ricorso e la seconda volta l’hanno iscritta alla terza. Questo ha indotto gli Uffici a rallentare perché non vi era chiarezza sulla certificazione sanitaria.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Io mi asterrò su questa pratica e spiego il motivo. Sono molto sensibile al problema e sono totalmente d’accordo con le cose che diceva l’amico Marco Espa che quando si tratta di questioni di carattere sociale tutte le procedure vanno accelerate, però mettiamoci d’accordo su una cosa: se esiste la Giunta che ha un ruolo, il Consiglio che ha un altro ruolo, la Commissione urbanistica che ha un altro ruolo ancora, la Commissione edilizia che ha un altro ruolo ancora, non facciamo commistioni di ruoli per cui tutti insieme si mettono d’accordo e poi vengono fuori cose di questo tipo. Io non avevo mai visto una delibera di Giunta che dice: “Visto il parere della Commissione urbanistica”. Io pensavo che la procedura fosse un’altra: che la Giunta delibera, la Commissione urbanistica si esprime su quella delibera, il Consiglio comunale si esprime sulla delibera della Giunta con il parere. Qui invece io ho assistito a una riunione della Commissione urbanistica dove non si capiva bene il ruolo della Commissione, il ruolo dei dirigenti, le singole posizioni dei dirigenti, si è discusso per un’ora e mezzo dei certificati, sembrava quasi che la Commissione dovesse esprimersi sulla certificazione medica, nella delibera c’è scritto che mancano certificati e allora, io, siccome sono molto d’accordo, diciamo così, sull’attenzione che dobbiamo avere verso

queste situazioni, credo che la corretta attenzione ci sia quando ciascuno svolge il suo ruolo. Smettiamo di creare una Commissione in particolare tra ruoli dirigenti e ruoli di indirizzo politico dove ognuno rinuncia alla sua autonomia e ognuno fa da copertura all'altro.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Grazie Presidente.

Confermiamo il voto espresso in Commissione, il voto favorevole, per quello che, come giustamente ha detto l'Assessore, è un gesto importante, avvenuto forse con ritardo ma non con ritardo imputabile agli Uffici comunali e se c'è qualcosa da limare nella procedura, limiamola nello spirito di collaborazione tra la Regione e il Comune di Cagliari, se ci sono delle imperfezioni nella procedura limiamole con la collaborazione della Regione, eventualmente, come diceva, anche il collega Espa, creando un vero e proprio modello valido per ciascun Comune della Sardegna.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE TOCCO – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Io volevo intanto dare il mio voto favorevole alla deliberazione di cui stiamo parlando. Io credo che, siccome di queste situazioni ce ne sono diverse in tutta la città, io chiaramente sto parlando del Comune di Cagliari, perché ogni tanto si presentano delle richieste di questo tipo, richieste chiaramente che devono avere una precedenza assoluta vista l'anormalità del caso, visto che si tratta di persone diversamente abili. Io credo che sia opportuno che la nostra Amministrazione, di questo Comune, possa avere anche, giunti a questo punto, un ufficio o degli impiegati o qualche funzionario che possa anche attendere questo tipo di richieste, visto che ne arriva una ogni tanto, quindi un ufficio che possa anche monitorare tutte queste situazioni che abbiamo in città, non solo per quanto riguarda gli appartamenti e gli stabili di privati, ma soprattutto per quanto riguarda – e questo capita spesso – anche i casi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dove spesso all'Ufficio patrimonio arrivano queste richieste di persone che vivono ovviamente in questi alloggi, abitano in piani superiori e hanno delle grossissime difficoltà a scendere e salire dalle scale.

Mi sembra opportuno, questa è anche una cosa sottintesa, e molto spesso con la A.S.L. si deve fruire dei cosiddetti servoscala, fruire di questi macchinari che sono oltremodo anche molto, molto difficili da ottenere subito per cui credo che, giunti a questo punto, viste le richieste che stanno diventando sempre più pressanti e sempre più numerose, sarebbe opportuno un ufficio o un impiegato che si dedichi al monitoraggio di queste situazioni che esistono in città.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Prima di tutto sono felice di vedere quest'aula così piena; con i giornalisti e le telecamere sembra di essere quasi in Consiglio comunale; sono contento. Diciamo che dà un'aria di serietà anche all'approvazione di questa pratica che, insomma, non si sa bene perché, anzi lo sappiamo tutti il perché ha atteso a lungo, insieme a tante altre pratiche, a lungo e inutilmente, strumentalmente perché con motivi e motivazioni capziose che si rifacevano a presunti problemi con la Regione e con il Piano paesaggistico, molte pratiche e praticette sono state tenute bloccate per mesi, mesi e mesi. Il voto favorevole in quest'occasione ci consente e ci consentirebbe tutti di fare una bella figura anche, appunto, vista la bella presenza anche dei giornalisti e di ricordare così che siamo tutti sensibili al problema dei portatori di handicap, però mi chiedo anche se questa sensibilità non dovesse affiorare anche prima, come ha ricordato il mio collega Ninni Depau, non sarebbe corretto che questa sensibilità si rivelasse anche nell'assunzione corretta delle responsabilità di ognuno e io

qui vedo per esempio che la Commissione edilizia, dopo avere esaminato la pratica, pur avendo qualche perplessità in relazione al nuovo inserimento volumetrico, continua poi con il suo parere con cui alla fine esprime parere favorevole.

Io avrei avuto piacere di approfondire queste perplessità e di approvare con coscienza questo progetto che però non ho avuto modo di vedere in Commissione perché, almeno quando questa cosa è stata dibattuta e deliberata, in Commissione non si è potuto osservare il progetto e quindi esistono tutta una serie di aspetti poco chiari che pur condividendo la sensibilità manifestata anche dal collega Espa, pur condividendo la necessità di venire incontro alle esigenze dei portatori di handicap e comunque di chi ha bisogno perché si trova in situazioni particolarmente svantaggiate, per tutta una serie di questioni legate alla procedura, alla vita, diciamo così, che ha avuto questa delibera, io non voterò a favore ma mi asterrò.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Io invece voterò contro e ne facciamo un caso di coscienza che testimonia il livello di democrazia all'interno dell'opposizione nel senso che ognuno ha diritto, sulle singole questioni, di pensare quello che più gli pare risponda ai suoi principi e, come dire, anche di apparire apparentemente in contraddizione. La ragione del voto contrario è semplicemente questa: non certamente risiede nella singola pratica e neanche nella materia perché parliamo di questioni che riguardano persone che hanno dei bisogni, ma la necessità di soddisfare quel bisogno non può violare o comunque mettere in discussione dei principi generali. Nel corpo, nel dispositivo più correttamente, della delibera vorrei ricordare che c'è scritto: "delibera di approvare" e, secondo capoverso, "di dare atto che deve essere ancora acquisita la seguente documentazione essenziale". E giù un rosario, una sfilza di documenti, di atti, di provvedimenti amministrativi di altre Istituzioni che devono essere acquisiti: nulla osta della A.S.L., Ministeri, militari, di tutto.

Se passa questo principio domani mattina il Consiglio comunale può decidere ad esempio di rilasciare concessioni edilizie sulla spiaggia del Poetto, tanto comunque ci devono pensare altri eventualmente a completare l'iter amministrativo, e così, procedendo per iperboli, si può fare altrettanto su ogni altra materia dello scibile amministrativo.

Quindi il voto contrario è un voto certamente non legato al caso di specie, né a tutti i casi analoghi, ma al rischio che quest'aula, in nome di un solidarismo sacrosanto, violi i principi della buona Amministrazione. Siccome non vogliamo portarci addosso responsabilità che non siano quelle che discendono dalla corretta interpretazione delle norme, io personalmente, anche se altri colleghi e compagni dell'opposizione, dovessero votare diversamente, voterò contro.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE STORELLI – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Sicuramente è una delibera particolare però penso in senso positivo, e al di là di alcune puntualizzazioni fatte testé dal Consigliere Cugusi che ovviamente mi lasciano altrettanto perplesso, vorrei però che come deve essere, l'Amministrazione e quindi il servizio lì in urbanistica deve essere al servizio del cittadino, a maggiore ragione se il cittadino poi è un portatore di disabilità e quindi ha una corsia, tra virgolette, più attenta rispetto magari al cittadino comune.

Mi chiedo perché devono passare sette o otto mesi tra l'inizio della pratica e la rivisitazione della pratica stessa da parte della Commissione edilizia. Siccome, come ho detto in premessa, penso in senso positivo, mi auguro che da questo iter travagliato della signora che ha avviato questa pratica, si studi un percorso e quindi si faccia tesoro di questa esperienza per dotare l'urbanistica delle persone atte a dare delle risposte immediate a chi è in queste condizioni e chiede al Comune, e chiede all'Amministrazione l'inizio di una pratica; quindi devono essere date le notizie seduta

stante di come deve muoversi il cittadino. Io personalmente se mi dovesse capitare, non saprei come girarmi. Da questa delibera capisco un pochino quanto è intricato; mi auguro che dopo questa delibera il percorso sia molto più semplice.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BEN AMARA – La Città Promessa**

Io invece voto a favore rispettando anche una legge regionale; lo faccio anche per poter colorire l'asse democratico di questo Consiglio e perché ho sempre creduto nella moltitudine democratica. È per questo che voto a favore.

Grazie Presidente.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BALLERO – Gruppo Socialista**

Grazie Presidente.

Chiaramente io voto contro non per questioni di sensibilità ma per ripristinare i principi di legalità e di gerarchia delle fonti. O il Comune pensa di essere *legibus solutus* e quindi di andare sopra la disposizione regionale e lo fa con la sua responsabilità che si assume con il voto, oppure dobbiamo comunque ripristinare l'istruttoria come la legge impone. Mi dispiace per tutti i mea culpa che ciascun Consigliere manifesta in questa discussione, ma allora è un modo in più per invitare gli amministratori e i servizi per evadere, licenziare le pratiche nei termini di legge. Qui c'è una chiara responsabilità che deve essere messa in luce e chiaramente a discapito c'è sempre il privato cittadino che dall'inefficienza amministrativa risponde con i propri disagi e quindi non è un discorso di chi è più sensibile, magari di chi è più aderente ai dettati legislativi e di chi invece pensa di essere sciolto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ANTONELLO FLORIS – Libero**

Io volevo dire questo: l'Ufficio tecnico ha impiegato così tanto tempo non per un qualcosa legato di progettuale ma perché si stava esaminando questa certificazione medica che, a mio avviso, non deve essere esaminata da un Ufficio tecnico e l'equivoco è nato da una legge regionale del 2007 fatta male, che ora vi leggo: l'articolo 17 comma 2, lettera E, della legge regionale numero 2 del 2007, così come modificata nel 2008, prevede che "La domanda deve essere corredata da una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda Sanitaria, attestante la situazione di handicap grave non emendabile". In questo caso il richiedente aveva un altro tipo di certificazione che è sicuramente di rango superiore, però l'Ufficio non era in grado di valutare se questa certificazione era di rango superiore oppure no, e da qui l'equivoco.

Comunque annuncio il mio voto favorevole alla delibera.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE LAI – Cagliari con Emilio Floris**

Molto velocemente; allora, io mi chiedo e chiedo anche all'Assessore, adesso al di là dei tempi, certamente, che sono andati oltre e che i cittadini avevano ed hanno le aspettative che queste pratiche vengano licenziate quanto prima, ma non è che adesso l'Ufficio urbanistica sia sommerso da queste pratiche perché questa signora, mi pare, che stia chiedendo e ha chiesto e le sia stato concesso l'aumento di cubatura: 120 metri; non è che l'Ufficio urbanistica sia sommerso di queste pratiche perché ho sentito qualche intervento dove si diceva che bisogna essere molto, molto celeri a dare risposte ma non è quella unità abitativa dove fa richiesta per un montacarichi per gli ascensori, poi tra l'altro le norme di divieto, perché c'è scritto: "parere favorevole, fatto salvo in relazione alla presenza della chiesa di San Francesco". Ma il divieto di edificare, di aumentare

cubatura chi l'ha fatto? Si vuole addossare la colpa a questa Giunta, a questo Consiglio e a questa maggioranza? Chi le ha emanate queste leggi? Certamente non il Comune di Cagliari; le ha emanate qualche struttura sopra il Comune di Cagliari dove hanno le leve di comando dell'urbanistica e allora solo su questo; otto mesi, nove mesi ma ho sentito anche che l'Amministrazione si dovrebbe dotare di una struttura sanitaria. Ma stiamo scherzando? Potremmo chiedere al dottor Storelli, a qualche altro medico, al dottor Cozzolino, nel dire: "Ci date una mano a istruire questa pratica?" Perché forse, dico forse, ma non è così, i dirigenti o i funzionari non riescono a capire dove possono accelerare, devono forse dare risposte celermente a questi cittadini che ne fanno richiesta.

Ma non c'è pani né dinai, e vogliamo assumere anche medici all'interno della struttura urbanistica?

Comunque, il mio voto è favorevole.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ESPA – Partito Democratico – Ulivo**

Presidente, io sinceramente penso che probabilmente converrebbe fare una sospensione di questa pratica perché c'è un problema. Io, come ho già detto, sono totalmente favorevole a questa iniziativa, ricordo che questo tipo di possibilità, cioè che le persone possano costruire 120 metri cubi, sono stato anche molto contento di essere stato firmatario dell'emendamento che è stato fatto in questa legge finanziaria, quindi è una possibilità che viene data a quelle persone con disabilità grave. Il problema qual è? Che la residenza delle persone, il titolo, così com'è titolo il vincolo quinquennale che chiaramente può essere ottenuto anche in un secondo momento, e quindi dal punto di vista procedurale quello non è un problema. Ricordo che la costruzione dei 120 metri cubi è una questione prevista in maniera assolutamente pacifica e in Consiglio regionale votata bipartisan senza nessun problema, c'è però la questione della residenza. Perché se non c'è la residenza, da quello che io leggo qui, poi non lo so se sia un errore di qualcuno, ma la residenza è necessaria e quindi sottopongo a chi in Commissione ha fatto..., e poi ripeto, non è un problema, nella questione sanitaria la Commissione urbanistica non ci deve entrare, non ci vuole aiuto, lo dico, non è che devono essere medici o il Consiglio comunale a valutare; uno se ha la certificazione è un atto amministrativo e chiuso, mica si sta lì a perdere tempo, quello fa perdere tempo ai diritti dei cittadini, però la residenza è un problema e quindi lo sottopongo alla valutazione del Presidente della Commissione.

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, io finisco gli interventi e poi, prima di mettere in votazione, chiederò all'aula di esprimersi sulla sua proposta.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA PETRINI – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Chiaramente il mio voto è favorevole; non vedo per quale motivo stasera si stia creando questa confusione, cioè perché siano così contrari dal momento che comunque se un disabile ha necessità di ampliare, nella propria abitazione, della cubatura proprio per le proprie esigenze, dal momento che lo spazio evidentemente è disponibile e quindi lo può fare, essendoci anche una legge regionale che lo permette, non vedo per quale motivo si debbano fare tutte queste storie e oltretutto che gli Uffici eventualmente si adeguino a questo e siano un attimino un po' più celeri.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ADAMO – Libero**

Grazie Presidente.

Voterò a favore senza “se” e senza “ma”.

IL PRESIDENTE CORSINI

Gli interventi sono terminati. Do la parola al Consigliere Tavolacci, Presidente della Commissione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

Innanzitutto per chiarire alcuni aspetti che sono stati citati qua e che probabilmente hanno indotto a qualche inutile titubanza. Il primo fatto è che la pratica è stata analizzata dalla Commissione nei suoi dettagli e risponde esattamente a tutto ciò che la normativa richiede; per altro, siccome qualche Consigliere ha ribadito il concetto di votare contrario perché non è stata seguita qui...

(... interventi fuori microfono ...)

La pratica è stata analizzata nei suoi dettagli e risponde perfettamente alla normativa, per altro ricordo che il Consiglio comunale ha un potere di deroga che non è un semplice prendere atto di ciò che il dirigente firma e quindi riproporre esattamente ciò che nell’istruttoria è previsto, il potere di deroga è una cosa differente, è sancito dal Testo Unico e chiunque faccia riferimento al Testo Unico sa esattamente che cosa implica avere un potere di deroga che può essere o meno concesso con una valutazione che è una valutazione di carattere politico perché è votata in un’aula elettiva che è il Consiglio comunale. Tale potere di deroga noi lo esercitiamo coscienti dell’istruttoria che ci garantisce su molti degli aspetti. Alcuni aspetti possono essere più o meno garantiti però noi li possiamo valutare positivi per dare la deroga.

Siccome in Commissione tutti questi aspetti sono stati valutati, il potere di deroga noi lo abbiamo e questa deroga è stata valutata favorevolmente, per cui chiedo, al contrario di quanto ha chiesto il Consigliere Espa, che venga messa in votazione adesso.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ZEDDA – Sinistra Democratica e Partito Sardo d’Azione**

Siccome le diverse perplessità emerse nella discussione da parte di diversi colleghi hanno sollevato ulteriori problemi e dubbi, e anche l’aspetto della deroga che citava poc’anzi il Presidente della Commissione urbanistica, Consigliere Tavolacci, comunque non consente di andare in deroga alle leggi, in ogni caso, il potere di deroga, perché la richiesta di documentazione da allegare è una richiesta di documentazione e non è una cosa da potere sottovalutare approvando, a prescindere dalla documentazione che andrebbe invece portata a supporto dalla pratica stessa; per cui mi unisco alla richiesta del Consigliere Espa di poter sospendere per valutare meglio alcuni aspetti.

IL PRESIDENTE CORSINI

Chiedo all’aula, c’è una richiesta di sospensione della pratica da parte del Consigliere Espa e una richiesta invece di immediata votazione da parte del Presidente Tavolacci. Allora, mandiamo in votazione?

(... interventi fuori microfono ...)

La delibera è in votazione.

Si procede alla votazione:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
28	27	0	1

La delibera 293 del 7.11.2008 è approvata.

Continuiamo i lavori. “Bilancio di previsione 2008. Variazione di assestamento generale articolo 175, comma 8. Delibera Giunta comunale numero 309 dell’11.11.2008”.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL’ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Grazie Presidente.

L’assestamento di bilancio è un momento importante perché consente ordinariamente di poter fare il punto su quella che è la programmazione comunale e su quella che è la programmazione delle risorse e poter aggiustare il tiro, integrare, implementare i nuovi stanziamenti in funzione delle mutate esigenze o delle sopravvenute esigenze; e questo normalmente accade tutti gli anni. Questo assestamento che l’aula va a esaminare oggi è un assestamento differente, è un assestamento tecnico, ovverosia tiene conto di quelle che sono le nuove risorse, e quindi i nuovi trasferimenti statali e regionali, storni influenti ai fini del risultato finale algebrico e nuove dotazioni però solo con riferimento a capitoli o, meglio, a esigenze obbligatorie o strettamente necessarie; voglio citare le esigenze legate a oneri per energia elettrica piuttosto che ad acquisto di combustibile o quant’altro. Questo perché ci troviamo in una situazione molto particolare di cui avrete avuto conto e letto anche sulla stampa, che dipende dalla necessità della Regione Autonoma della Sardegna, necessità attuale di contenere le risorse e contenere le uscite in relazione al rispetto del patto di stabilità; una situazione che in questo momento è critica e quindi rende necessario monitorare gli elementi, le componenti che entrano nel meccanismo del patto di stabilità, ha fatto sì che venissero bloccati una serie di pagamenti e trasferimenti a favore degli Enti Locali e questo si è ribaltato sugli Enti Locali e conseguentemente, considerato che abbiamo necessità anche noi di governare la situazione relativa al patto, sulla quale situazione in termini di programmazione iniziale ma attuale anche, non esiste allo stato alcun tipo di problema, però al fine di evitare che ulteriori problemi possano esistere e nascere dal mancato trasferimento di risorse la cui entrata, la cui previsione invece era certa o ragionevolmente certa, si rende necessario o si rende impossibile, meglio, prevedere nuove dotazioni che possono aumentare gli impegni e si rende necessario limitare l’assestamento a solo partite obbligatorie o nuove entrate relative a nuovi trasferimenti.

Per questo motivo non ci sono particolari discussioni o ragionamenti da fare di carattere politico perché questo è un documento contabile che ha più i crismi dell’aritmetica e della quadratura dei conti piuttosto che della scelta politica di programmazione.

Accanto a questa delibera numero 309, e unitamente a questa delibera, sono sottoposti all’aula una serie di emendamenti che hanno la medesima natura e che sono presentati in forma di emendamento e non contenuti nella delibera perché ci sono nuove dotazioni sopravvenute nelle more dall’approvazione della delibera a oggi. Quindi se il Presidente mi consente, io farei una lettura molto rapida degli emendamenti.

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, se i Consiglieri hanno avuto la copia mi pare opportuno procedere.

Allora, illustriamo gli emendamenti che, come ha detto l’Assessore, sono dieci e passerei, dopo l’illustrazione di ciascuno, alla loro votazione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL’ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Grazie Presidente.

In realtà, ne farò una ricognizione sommaria molto rapida e quindi mi limito semplicemente a richiamare il contenuto in termini generali e poi, nel caso fosse necessario, in sede di discussione, si potranno approfondire le singole problematiche.

Il numero 1 si riferisce alla concessione di un maggiore trasferimento da parte della Regione per la gestione del parco di San Michele, ex legge 4 del 2000, per 76.860 euro; il numero 2 rende necessario apportare variazioni richieste dall’Assessorato Cultura limitatamente all’importo di

11.000 euro, per assicurare il mantenimento in esercizio delle biblioteche. Il numero 3 si riferisce alle variazioni del servizio tecnologico relative a manutenzioni ordinarie, riscaldamento e climatizzazioni, cioè è uno storno da manutenzione ordinaria ad acquisto combustibili per riscaldamento. Il numero 4 si riferisce a una concessione di finanziamento da 318.000 euro da parte della Regione per il bando DOMOS, per il recupero primario di edifici storici; il numero 5 è una variazione richiesta al servizio socio assistenziale per nuove entrate Ministero Solidarietà Sociale, finanziamenti ex legge 285 e parte spesa conseguente alla programmazione delle nuove risorse per 944.000 euro e rotti. Il numero 6 si riferisce alla concessione del finanziamento di 2.679.000 euro da parte della Regione per la manutenzione straordinaria del complesso ERP di via Podgora, via Ardenne e via La Somme, Laghi Masuri, via Carnia, Bosco Cappuccio, piazza Verdun e via Ortigara. Il numero 7 si riferisce alla concessione di un finanziamento di 75.000 euro da parte del Ministero delle politiche giovanili per il progetto Workshop; il numero 8 è relativo a una richiesta di variazione da parte dell'area servizi tecnici per il finanziamento di un debito fuori bilancio con l'utilizzo dell'avanzo per un importo complessivo di 312.000 euro relativo alla causa Ruvioli Paola e più, sentenza del Tribunale di Cagliari del 2008. Il numero 9 si riferisce a uno storno per necessità dei servizi socio assistenziali degli asili nido e infine il numero 10 è una modifica alla variazione provvisoria programmatica per poter proseguire la certificazione del rating del Comune.

Mentre invece per quanto riguarda la delibera, quindi l'assestamento vero e proprio, richiamo solo alcune delle voci che sono comprese in essa e poi mi riservo l'approfondimento in sede di discussione: le variazioni si riferiscono al servizio affari istituzionali, affari generali e decentramento, servizio del personale, informatica e statistica, servizio finanziario, provveditorato, servizio tributi, servizio gestione del patrimonio, area servizi tecnici, servizio edilizia pubblica 1, servizi tecnologici, servizio demografico elettorale, servizio di polizia municipale, servizio pubblica istruzione, servizio urbanizzazione e mobilità, servizio verde pubblico, assistenza zootecnica, socio assistenziale, servizio politiche giovanili. Tutte le variazioni che sono indicate nella delibera, si riferiscono, come ho già detto, a spese obbligatorie e/o strettamente necessarie, a storni e a nuove entrate per nuovi trasferimenti.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Presidente, sull'ordine dei lavori, io provo a rappresentare la sensazione di tutti coloro i quali, Consiglieri di questo Consiglio comunale, non facciano parte della Commissione Bilancio e Programmazione, com'è il mio caso; e mi chiedo se, trattandosi di un voto del Consiglio comunale sul Bilancio, sia accettabile che il singolo Consigliere, chiamato a votare, non abbia la possibilità tecnica e fisica di presentare emendamenti. I Consiglieri di opposizione che siedono nella Commissione Programmazione e Bilancio godono di tutta la mia fiducia politica, amicizia e stima, ma questo non significa delegare un voto, altrimenti noi dovremmo innovare questo Consiglio, stabilire delle Commissioni deliberanti, con potere deliberante come in Parlamento - ci sono le deliberanti, le referenti e le redigenti - e stabilire che in aula non si va nemmeno perché tanto vota in Commissione, la Commissione, anche per l'Aula, ma siccome questo non si può fare nel sistema degli Enti Locali, siccome è il Consiglio comunale che deve votare, siccome questa è una variazione di bilancio e equivale a un bilancio a tutti gli effetti, io chiedo che ogni singolo Consigliere sia messo nei termini della presentazione di eventuali emendamenti e poi vediamo di che cosa si tratta, ma per intanto il rispetto, la garanzia, la cortesia di un'immissione nei termini.

IL PRESIDENTE CORSINI

Se i colleghi vogliono intervenire su questa delibera, l'argomento è in trattazione, si iscrivano a parlare. Prego.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Io invece voglio rappresentare la situazione di un componente della Commissione Programmazione e Finanze che si è riunita la Commissione mezz'ora fa, devo dire con grande disponibilità mi sono preso anche la critica di buonista per avere acconsentito a una riunione del tutto inusuale nei termini e nei tempi e, nella stessa riunione, neanche ci viene detto...

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere, non era inusuale, c'è una scadenza impellente e io penso che anche i colleghi debbano tenere conto, sono stati un po' cattivi nei suoi confronti...

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Allora inusuale perché avremmo potuto dire che qualunque riunione richiede i tempi di preavviso previsti dal Regolamento; torniamo in aula e ci si dice che ci saranno dieci emendamenti, cioè nella riunione tenuta mezz'ora fa, mica ieri, avantieri o l'altro ieri ma mezz'ora fa, non ci si è detto che c'erano dieci emendamenti, però ragazzi!

Allora, cerchiamo di mettere qualche punto fermo: io propongo che ci sia la discussione generale su questa cosa e cioè sull'asestamento generale proposto e che domani si proceda con le votazioni consentendo eventuali emendamenti.

Mi permetto di dire che abbiamo approvato, quindici giorni fa, un ordine del giorno unitario che prevedeva per quanto riguarda le zone colpite dall'alluvione: Pirri, Fangario, eccetera, eccetera, in particolare, degli interventi di bilancio. Poteva essere questa l'occasione? Io dico di sì e allora, la chiudo, chiedo che quantomeno quel minimo di possibilità di discussione sia garantito, facciamo la discussione generale, poi domani votiamo e consentiamo la presentazione di emendamenti.

IL PRESIDENTE CORSINI

Consiglieri, questa delibera è arrivata nei gruppi il 17, avevate dieci giorni di tempo per analizzarla a livello di ogni singolo gruppo consiliare e predisporre per tempo gli emendamenti. Non sono arrivati emendamenti né da uno schieramento né dall'altro, sono emendamenti che presenta la Giunta; fermo restando che io sono disponibile a recepire, in questa sede, i vostri emendamenti, io posso sospendere la seduta per alcuni minuti e mi presentate gli emendamenti che voi desiderate. Allora do dieci minuti di tempo. La seduta è sospesa per dieci minuti.

ALLE ORE 19. ²⁶ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 19. ³³ RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BALLERO – Gruppo Socialista**

Grazie Presidente.

Saluto anch'io il Sindaco per il suo ingresso hollywoodiano con televisioni, stampa e tutto quanto, penso che sarà all'altezza di tutta questa gente. Con riferimento alla pratica che stiamo licenziando vorrei sapere sull'ordine dei lavori, Presidente, perché stiamo discutendo il Punto 7 quando ci eravamo interrotti al Punto 2.

Non mi sembra che abbiamo votato una variazione dell'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE CORSINI

Lei non era in aula quando l'abbiamo proposto e abbiamo anche motivato che c'è una scadenza al 30 novembre, per cui abbiamo ritenuto opportuno, riunendo la Commissione d'urgenza, di portare in aula la trattazione di questo argomento.

IL CONSIGLIERE BALLERO

Va bene, allora dovendomi esprimere sulla valutazione della delibera, anch'io sono perfettamente d'accordo con tutte le criticità che sono state espresse, più che nel merito della delibera, sul solito iter che viene frustrato ogni volta che una pratica deve passare per quest'aula, questo sempre in considerazione del rispetto che la Giunta ha nei nostri confronti. Grazie e mille.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Sì, Presidente, perché a dispetto di Dio e dei Santi, e anche della sua fretta perché capiamo che domani a Roma c'è tutta Forza Italia sarda perché vi ha chiamato il vostro coordinatore italiano a rapporto per domani alle 15:30, almeno quelli che hanno ruoli pubblici, però per ventiquattro ore si poteva sospendere e rinviare; comunque, a dispetto di Dio e dei Santi, un emendamento è stato depositato, consegnato al Segretario e vorremmo che se ne facesse copia e che anche gli altri colleghi potessero conoscerlo per poi discuterlo.

IL PRESIDENTE CORSINI

L'ho già dato in visione all'Assessore che mi chiede la parola.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Solo per dire che nella sostanza l'emendamento numero 11 presentato, riferito alla realizzazione di opere pubbliche più urgenti per eliminare il rischio alluvione nell'area di Pirri, sarebbe un ottimo emendamento e io credo la Giunta e anche l'aula sarebbero ben liete di accoglierlo, se non ci fosse il piccolo particolare che a causa delle motivazioni che ho dato e cioè del patto di stabilità della Regione che non consente di assumere nuovi impegni, mio malgrado sono costretto a dire che non può essere accettato.

IL PRESIDENTE CORSINI

Comunque, per favore, fate le copie e distribuitele ai Consiglieri perché io poi lo devo mettere in votazione. Il parere degli Uffici, prego.

IL SINDACO FLORIS

Sull'emendamento del Consigliere Cugusi; mi dispiace per quelli che avessero, così, desideri diversi. Noi stiamo attivando una contabilità speciale per i fondi per l'alluvione, una contabilità speciale per la quale, naturalmente, verranno messe a disposizione delle risorse che chiaramente però non possono andare oltre, così come ha detto l'Assessore Cappellacci, per i problemi del patto di stabilità, ma c'è un'interlocuzione aperta con la Regione in modo tale che se alcune opere si intendono di carattere emergenziale o comunque molto urgenti, riteniamo di dover accedere ai fondi regionali per cui messi i fondi regionali in entrata poi possono andare in uscita senza intaccare il patto di stabilità. Ma per fare questi lavori bisogna avere anche i progetti e bisogna avere comunque le idee chiare su quello che sono i lavori per un'emergenza idrica e i lavori invece per il normale deflusso delle acque piovane in condizioni non emergenziali, e allora su questo stiamo preparando dei progetti, ritengo, con un accordo con la Regione che gli stessi vengano finanziati da una contabilità diversa, da una contabilità speciale con nuove voci che faranno parte del bilancio in entrata e quelli possono essere comunque immediatamente spesi ma non abbiamo opere realizzabili in tempi brevissimi perché stiamo ancora facendo i progetti, per cui l'impegno e la sensibilità sua e io penso di tutto il Consiglio, su questa materia riteniamo di poterla assolvere, certamente ci impegniamo a doverla assolvere con fondi e dotazioni più ampie sia per l'emergenza sia, ripeto, per l'allargamento delle reti piovane, delle reti di raccolta delle acque piovane che hanno già una loro progettazione di cui l'Assessore ai lavori pubblici se volesse, ma non è in caso forse nella giornata di oggi, può riferire.

Per altro sono argomenti che conosce anche la Commissione perché sono argomenti che già hanno fatto parte di una discussione nella Commissione urbanistica; mi pare di non dover aggiungere altro se non sottolineare che sull'argomento Pirri io penso che ci dovremo rientrare in maniera molto più dettagliata appena i progetti dovessero arrivare in Giunta e in aula.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Volevo capire se la discussione generale sta iniziando oppure siamo in fase di battute. È del tutto evidente che l'emendamento presentato su Pirri, diciamo così tanto per semplificare, è un emendamento simbolico; sappiamo tutti che c'è un impegno, un ordine del giorno che impegna la Giunta, il Consiglio, eccetera, a discutere entro il 30 di questo mese, non sarà il 30 però penso che la prossima riunione sarà assolutamente necessaria.

IL PRESIDENTE CORSINI

Si riferisce all'ordine del giorno?

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Esattamente.

IL PRESIDENTE CORSINI

Questa è una prima risposta della Giunta, l'ha data il Sindaco e ci auguriamo che arrivino anche le altre a breve.

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Io onestamente non mi aspettavo, in questo assestamento, che ci fossero grandi risorse per Pirri, mi aspettavo che ci fosse una presentazione politica e non un'elencazione degli aggiustamenti tecnici. Perché dico questo? Perché un assestamento, lo diceva l'Assessore, è un momento fondamentale della vita di un Comune, tanto più in un momento in cui ci sono tagli governativi e sappiamo di quale entità sono, quando parlo di "governativi" parlo prima di questo governo, cioè ti tolgo 100 e ti do 10, cioè sappiamo come funziona il trasferimento Stato – Regioni di questi tempi; ma questo è un aspetto, sappiamo cosa vuole dire la recessione in cui stiamo entrando a livello nazionale e le conseguenze che avrà a livello locale. Io penso che sarebbe stato opportuno, come dire, un ragionamento un po' sul monitoraggio generale delle spese perché poi alla fine su quelle si può andare a comprimere su un certo tipo di spese da avere sotto controllo proprio per cercare di avere risorse da destinare a investimenti e da destinare, diciamo così, a spese di tipo sociale.

Ecco, allora a me quello che colpisce sempre, oltre al fatto che si arrivi all'ultimo minuto utile addirittura con gli emendamenti della Giunta, che non sono paragonabili agli emendamenti del singolo Consigliere, dieci, che avvengono il giorno stesso, addirittura dopo una riunione della Commissione.

Allora io, per questi motivi, credo che sia importante parlare di un'occasione totalmente sprecata, Sindaco, per quanto riguarda l'assestamento, ma non perché noi voteremo contro come votiamo contro le questioni di bilancio; io dico questo: è pensabile, io mi aspettavo qualcosa anche dall'Assessore, comunque abbiamo fatto un'interrogazione oggi, si parla alla stampa di una transazione con IsGas che può costare alle casse del Comune svariate decine di milioni di euro, va bene? E quindi può avere un impatto di questo tipo. Può essere un elemento che non viene neppure portato a conoscenza come elemento di dubbio, dico io, come elemento che può spingere atteggiamenti prudenziali in una certa direzione? Io credo che noi abbiamo fatto un ragionamento quando abbiamo approvato o meglio, avete approvato il bilancio sull'esigenza di un'attenzione, un monitoraggio di tutte le spese, di quelle in particolare che rischiano di essere fuori controllo e puntualmente noi arriviamo a situazioni in cui si verifica la situazione di fuori controllo.

Ecco, allora, io davvero inviterei il Sindaco e l'Assessore, quando andiamo a ragionare di assestamento, di verifiche di bilancio, di prenderle nel loro senso politico più pieno e non come una pura operazione tecnica di aggiustamento perché di tecnico c'è molto, ma c'è soprattutto di politico e voglio concludere con un aspetto particolare, specifico di questo assestamento di bilancio. Se voi notate, cari Consiglieri della maggioranza, a un certo punto nell'assestamento ci sono previsioni di spesa per quanto riguarda le circoscrizioni che diminuiscono di 221.000 euro. Ricorderete che nell'ultima verifica di bilancio, l'ultima fatta un mese fa, ci fu una previsione di aumento di 50.000 euro di quelle spese e allora io dico: "Ma davvero siamo un Comune che di verifica in verifica modifica radicalmente le proprie previsioni?" Mi si dice: "Ma un dirigente ha scritto questo". Ma allora siamo davvero un Comune che non ha un indirizzo, una guida, un coordinamento, per cui può capitare che a valere sulla stessa legge un dirigente dice "A" e un dirigente dice "B"; e allora cosa fa la Giunta? Per un capitolo aumenta e per l'altro capitolo diminuisce anche se magari la legge è la stessa. Sto parlando della finanziaria tanto per capirci.

Io credo che davvero qui vada fatto un ragionamento serio sui ruoli diversi che qui dentro ci sono: dirigente, politico, indirizzo, Giunta, eccetera. Allora qui io la ritengo una scelta politica, non è una scelta tecnica perché non c'è nessun automatismo tra una determina dirigenziale, un indirizzo e un voto di bilancio di questo tipo. Quindi io credo che su questo sia importante invece che venga corretto e comunque noi non potremmo certamente dare un voto positivo rispetto a un assestamento che ha alcuni punti specifici negativi; è l'ennesima occasione sprecata per fare un ragionamento sul bilancio che sia davvero importante e approfondito in un momento in cui il nostro bilancio rischia di andare a sofferenza, e per motivi oggettivi, chiamiamoli così: la recessione, il taglio, eccetera, e per motivi soggettivi e cioè l'impreparazione a affrontare questa situazione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Presidente, io avrei bisogno di un navigatore per orientarmi in questo dibattito; mi accontento anche di uno di quelli che costano poco, che vendono nelle Città Mercato, perché non ho ancora capito se questa è una discussione generale, un'illustrazione di emendamenti, se stiamo parlando invece di principi...

IL PRESIDENTE CORSINI

Forse era distratto quando è andato a proporre agli Uffici il suo emendamento, il parere sul suo emendamento; io ho detto che iniziava il dibattito sulla delibera.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Quindi, siamo in discussione generale e poi andremo agli emendamenti uno per uno. Bene.

Siccome per altro però sia l'Assessore Cappellacci che il Sindaco sono intervenuti sul mio emendamento, emendamento che non avevo ancora illustrato; mi pareva che fossimo nella discussione del mio emendamento, capisce? Cioè il numero 11 che in questo modo si anteponeva a tutti gli altri dieci emendamenti della Giunta, per altro non noti alla Commissione Bilancio quando mezz'ora fa la Commissione Bilancio si è riunita.

Da qui la necessità di un navigatore per fare ordine, però in assenza di questa dotazione istituzionale, proviamo invece a intervenire nel merito della discussione generale. Non userò tutti i minuti a disposizione ma diciamo semplicemente questo: ogni atto di bilancio è un atto politico, anche una variazione è un atto politico, che poi sia sollecitata dagli Uffici e dai tecnici e dai dirigenti questo è un discorso secondario perché è del tutto evidente che i dirigenti sono gli Assessori e dunque la Giunta a sollecitare provvedimenti tecnici che diventino poi in aula provvedimenti di natura politica. Quindi è inutile che facciamo il gioco delle tre carte, state facendo un assestamento di bilancio.

Poi parleremo meglio di Pirri, lo so che lei si sta preoccupando, Presidente, dice: "Adesso va a parlare su Pirri"; no, ne parliamo al momento opportuno, quando illustriamo Pirri, poi però

vorremmo capire meglio perché quest'aula non è messa nelle condizioni di emendare in maniera esaustiva come si è fatto per altro in ogni occasione di bilancio questo emendamento, la raccomandazione è tutta sua, lei è una persona per bene, signor Presidente, esattamente come in occasione dello scorso bilancio, e anche in precedenza, quest'aula si è data delle regole, si è data dei tempi e tutti i Consiglieri hanno potuto godere di un breve periodo di tempo che consentisse loro di formulare e depositare emendamenti e altrettanto si sarebbe dovuto fare in quest'occasione e ci auguriamo che si faccia per il futuro perché arrivare così all'ultimo, Presidente, lei capisce che in dieci minuti, dovendo elaborare così un parere di carattere simbolico com'è stato definito più o meno, non mi ricordo l'aggettivo che ha usato il Capogruppo, però lei capisce che svilisce la natura stessa del Consiglio comunale perché poi alla fine quel provvedimento, quella variazione di bilancio che esce da quest'aula l'abbiamo votata noi, l'avete votata voi; ve la votate voi senza sapere neanche di che si tratta. Andate in Commissione Bilancio e non vi dicono che vi sono emendamenti di Giunta, e come se niente fosse, poi torniamo qui, ma sì, è come la Casa delle Libertà, quella di Guzzanti del '96; non posso dire che cosa diceva Guzzanti.

Ma insomma, andiamo e votiamo così allegramente, spostiamo soldi e ci autospogliamo invece del diritto di decidere se spostarli o meno quei soldi perché non abbiamo la possibilità di emendare emendamenti ad esempio, e io le chiedo, Presidente, possiamo subemendare quegli emendamenti a esempio o si devono considerare scaduti i termini? Davanti a questa domanda non ho risposta.

Possiamo ad esempio subemendare gli emendamenti? Ci sono dei termini per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti?

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, ci sono dei termini.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

E quali sono?

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, però, come ho già detto all'inizio: io le ho già dato una risposta, Consigliere, le ho detto che i gruppi consiliari avevano la delibera in oggetto dal 17 novembre. Ci sono le riunioni dei gruppi consiliari per affrontare i lavori dell'aula e, allora, dieci giorni penso che siano sufficienti.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Ma lei ha mai indicato in aula un termine per la presentazione di emendamenti? Perché se per caso è sì, uno appartiene a un gruppo ma non ci va perché non gli piace, la comunicazione la deve ricevere da lei.

(... interventi fuori microfono ...)

IL PRESIDENTE CORSINI

Le devo ripetere quanto le ho detto: era dovere di ogni Consigliere reperire tutti gli elementi per formulare, in quest'occasione, gli emendamenti.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Presidente, il dovere è suo di dire che ci sono dieci giorni per depositare, ci sono cinque giorni per depositare, sentiti i Capigruppo. Scusi, eh; io sono molto addolorato perché mi è venuta voglia, per la prima volta nella mia vita, di presentare emendamenti a qualcosa.

Le sto dicendo che mi è venuta voglia per la prima volta e non ne ho avuto la possibilità.

IL PRESIDENTE CORSINI

Io accolgo seriamente il suo invito cercando di dare maggiore tempo a disposizione anche per le prossime occasioni.

Grazie Consigliere.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Grazie Presidente.

L'Assessore Cappellacci ha parlato di quelli che sono gli aspetti tecnici di questo assestamento di bilancio dei nuovi trasferimenti, dei capitoli cosiddetti "obbligatori", ma l'intervento del collega Cugusi, in astinenza da emendamento, mi trova d'accordo perché c'è un aspetto politico, c'è un aspetto fortemente politico in questo assestamento di bilancio; e in che cosa consiste? Consiste nel fatto che la Regione Autonoma della Sardegna ha bloccato i pagamenti nei confronti degli enti locali e quindi anche del Comune di Cagliari e dei propri fornitori ed è per questo che il respiro di questo assestamento di bilancio non è pieno, non può, in qualche modo, svilupparsi in tutta la sua pienezza e l'ha fatto nonostante, a seguito delle sollecitazioni dell'ANCI, avesse promesso una delibera con la quale rimediare a questo problema.

Allora, prima di ironizzare su chi ha fretta di andare a Roma, ironizzerei di chi, pur essendo in stretto collegamento con Roma, pur non bastandogli l'acquisto di un noto giornale, non ha fretta invece, non ha fretta di risolvere questo problema e lascia gli enti locali in balia delle proprie vanità, gioca d'anticipo, rassegna le dimissioni, non pensa a adottare quella famosa delibera di Giunta, quello è secondario, l'importante è giocare di anticipo sugli avversari interni e esterni.

Sugli emendamenti il collega sa bene, perché fa parte dei precedenti di questo Consiglio comunale, che non c'è stata alcuna volta in cui vi è stata una richiesta da parte del Centrosinistra di una determinata tempistica che non sia stata accolta dai Capigruppo del Centrodestra, però soprattutto in materie delicate come quelle delle alluvioni, dei risarcimenti, eccetera, evitiamo in questa e in altre occasioni, di fare emendamenti simbolici che rischiano di creare delle aspettative che poi non sarebbero rispettabili col quel determinato emendamento.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ESPA – Partito Democratico – Ulivo**

Come qualcuno dice spesso qui: "Non volevo intervenire ma sono stato provocato", mi hanno tirato dentro, esatto, la retorica. Perché mi piace in questo senso chiarire alcune cose che sono apparse anche sulla stampa e che sono state provocate, devo dire, anche da alcuni compagni e amici del Centrosinistra che però hanno creato più confusione che altro e allora su questo mi piace raccordarmi innanzitutto sulla questione degli emendamenti; è ovvio che discutere domani questa pratica sarebbe la cosa migliore perché permette democraticamente, nonostante quello che è successo in Commissione Bilancio dove nessuno ci ha informato che c'erano degli emendamenti in campo, permetterebbe all'opposizione di presentare degli emendamenti.

L'altra questione che io reputo pretestuosa e lo dico perché il collega Alessandro Serra, che conosciamo come una persona capace di una retorica importante anche rispetto alle questioni che accadono in via Roma o da un'altra parte, questa volta però ha toppato, lo dico con semplicità e con stima perché in bilancio la Regione ha previsto un aumento che ormai ogni anno i fondi regionali per gli enti locali, anche quest'anno sono, previsti aumenti considerevoli. L'anno scorso è stato il 5%, questa volta ci sarà, lo stesso, una quota che dovrebbe anche sfiorare il 10% rispetto all'anno precedente; tutti sappiamo che d'altronde i Ministri della Casa delle Libertà a Roma, stanno "zaccando" il bilancio di tutti i Comuni ed è veramente una cosa curiosa che si venga a parlare della Regione quando sappiamo benissimo che per esempio l'Assessore Piras vedrà tagliati i suoi fondi non dalla Regione - che ha aumentato anche quest'anno le risorse - ma dal governo nazionale Berlusconi che ha tolto il fondo unico delle politiche sociali, l'ha portato da 1.000.000.000 di euro a 600.000.000. Il primo che ha protestato è il capo della Conferenza dei Presidenti degli Assessori

alle politiche sociali italiane che è l'Assessore del Veneto, uno della Casa delle Libertà ha detto: "Ci vogliono rovinare il nostro sistema" e allora, giusto per dire come stanno le cose, lo dico perché concretamente possiamo sfidarci su altre questioni ma sulla questione del taglio dei fondi agli enti locali credo sia, come dire, attenta e quindi ritardi alla Regione io direi di pensare alla trave della mannaia nazionale.

Io richiedo comunque quello che ha chiesto il mio Capogruppo, anche perché poi c'è la stampa che sta aspettando dichiarazioni del Sindaco: potremmo discuterla domani questa pratica. Se vogliamo discuterla adesso, magari finiamo a mezzanotte, però la questione di fondo, per un principio di democrazia, non per altri motivi, sarebbe bene aspettare domani in modo che se il Centrosinistra o l'opposizione vogliono presentare qualche emendamento, gli sia permesso di fare questo esercizio democratico. Tutto qui.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Io intervengo soltanto perché quello che ha detto il Consigliere Espa probabilmente non è esatto; quello che l'Assessore ha detto in Commissione Bilancio e che oggi ha ripetuto è il fatto che il rispetto del patto di stabilità da parte della Regione ha comportato che per quanto riguarda gli enti locali non ci sia la possibilità di fare nuovi impegni perché chiaramente anche noi non potremmo, chiusi i trasferimenti da parte della Regione, fare nuovi impegni perché anche il Comune deve rispettare il patto di stabilità. Quello che diceva il Consigliere Espa riguarda la prossima finanziaria e il prossimo bilancio che chiaramente non conosciamo, nel senso che probabilmente lo conosce solo la Giunta, perché in Consiglio regionale non è ancora approvato, giustamente il Consigliere Espa dice che per quanto riguarda gli enti locali il fondo unico è confermato, forse c'è qualche leggero aumento, adesso non ricordo, però di questa finanziaria chiaramente non se ne parla, mentre si parla del blocco degli impegni perché altrimenti non si rispetta il patto di stabilità, soprattutto non lo rispetta la Regione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE STORELLI – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Diciamo che sulla delibera hanno già parlato gli altri e ne ha parlato chiaramente l'Assessore sia in Commissione - perché ero presente in quanto sostituisco il Consigliere Schirru - e non c'è altro da aggiungere. A questo punto io direi, visto che siamo qua, di procedere come stiamo procedendo: sia alla discussione che alla votazione; d'altronde il sempre puntuale Claudio Cugusi è riuscito tempestivamente a presentare un emendamento perché lui è sempre molto attivo e molto informato, a volte poco informato perché l'emendamento che ha presentato potrebbe essere benissimo superato già da quello che è previsto e che si sta già facendo a livello di Amministrazione dei lavori pubblici perché ci sono già degli stanziamenti sia per quanto riguarda la zona del Fangario assieme alla zona di Elmas e di Selargius, sia per quanto riguarda la zona di Pirri, ci sono degli investimenti di svariati milioni di euro, si parla di 20 e 30 per via del Fangario e nella zona di Pirri di circa 15.000.000, per appunto fare delle opportune deviazioni e evitare quello che è successo qualche settimana fa, inoltre, da aggiungerci anche un altro stanziamento per la via Abruzzi e non ultimo c'è da intervenire sulla viale Diaz per uno scarico direttamente a mare e quindi, giustamente, l'emendamento numero 11, presentato dal Consigliere Cugusi, che nella sostanza è molto condivisibile, è stato respinto proprio perché possiamo ritenerlo superato.

Per quanto riguarda la delibera io direi, a questo punto, e penso che, essendo - come diceva il Presidente - da oltre dieci giorni all'attenzione dei gruppi, si potevano benissimo presentare degli emendamenti al di là del fatto che la Giunta può presentare gli emendamenti anche all'ultimo secondo e se ne discute in aula e si voteranno, se sono condivisibili oppure no; per il resto penso che la Giunta non è che debba per forza dire: "Sto presentando gli emendamenti" anche perché i

Consiglieri non informano la Giunta se stanno presentando gli emendamenti ma li presentano direttamente in Consiglio o al Presidente del Consiglio.

ALLE ORE 20.⁰⁵ PRESIEDE LA SEDUTA IL VICEPRESIDENTE VICARIO VARGIU

IL VICEPRESIDENTE VICARIO VARGIU

Non ho nessun altro iscritto a parlare per cui passiamo all'emendamento numero 1.
Emendamento numero 1; ci sono dichiarazioni di voto?

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Io ho letto con un certo favore sulla stampa la lamentela dei Consiglieri che dicevano: "Nel Consiglio non contiamo nulla" e l'ho letto con favore perché l'ho considerato un elemento di consapevolezza. Dico tutto quello che voglio nello spazio che mi spetta, per Regolamento, e mi stupisco che nel momento in cui discutiamo un atto importante e non voglio amplificare più di tanto, non si colga che una presentazione dell'assestamento è avvenuta avantieri in Commissione.

È vero che per una settimana ci avevano dato un documento tutto contabile, però è avantieri, e allora se voi ritenete che sia normale che si discuta un assestamento con la presentazione due giorni prima e dieci minuti dopo la Commissione Finanze si presentino dieci emendamenti della Giunta come se nulla fosse, unificandoli a quelli che possono essere gli emendamenti dei singoli Consiglieri, davvero, ragazzi, vuol dire non voler contare nulla; ecco perché noi, rispetto a questi emendamenti sui quali, per altro, come spesso noterete, si tratta di maggiori stanziamenti da parte della Regione, non voteremo proprio perché non è giusto, non è adeguato, non è opportuno per un Consiglio Comunale che vuole contare, accettare supinamente che dieci minuti dopo una riunione, nel corso di un Consiglio Comunale, si presentino quegli emendamenti e ripeto: la presentazione dell'assestamento due giorni fa.

IL VICEPRESIDENTE VICARIO VARGIU

Grazie Consigliere Depau.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto per cui apro la votazione sull'emendamento numero 1 della Giunta.

Si procede alla votazione:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
25	23	2	0

Il primo emendamento è approvato.

Passiamo al secondo emendamento presentato dalla Giunta. Ci sono dichiarazioni di voto?

L'emendamento numero 2: "Variazione alla proposta di variazione avente a oggetto: si rende necessario apportare le variazioni richieste dal servizio cultura allegato limitatamente all'importo di 11.000 euro in quanto l'altra richiesta è una variazione al PEG".

Ci sono dichiarazioni di voto? Apro la votazione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Una simpatica provocazione agli amici: vorrei che ci fossero più dichiarazioni di voto così si dimostrerebbe che si sa che cosa si sta votando e che quindi il voto è consapevole perché io ho la mia modesta sensazione che chi sta votando non abbia la minima idea di che cosa sta votando, io ripeto che non voto l'emendamento perché non ho neanche io idea e siccome non mi piace votare senza avere idea di che cosa sto votando, non voto, però mi piacerebbe sapere se chi vota ha idea.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Sempre nello stesso spirito collaborativo, siccome noi non abbiamo avuto purtroppo la possibilità di approfondire questi emendamenti perché sono stati depositati e resi noti in Commissione Bilancio e Finanze poco fa, però immaginiamo che i colleghi del Centrodestra li conoscano e li condividano, e sempre, come dire, in questo spirito, vorremmo sentire che cosa ne pensano, le ragioni per cui - a differenza nostra - loro votano a favore mentre noi o non votiamo o votiamo contro, adesso vediamo volta per volta; in questo caso, io ad esempio non voterò proprio o forse voterò contro, adesso devo vedere, però su tutta questa materia che ci appassiona, vorremmo anche sapere, Presidente, scusi se mi rivolgo a lei, ma lei presiede, se tutte queste ragioni di euforia sono le stesse che hanno portato i Consiglieri ad esprimersi ad esempio negativamente circa i ritardi di quest'Amministrazione immobile nell'ultimo anno. Cioè io vorrei sapere, ad esempio, se alcuni mi possono spiegare a che punto è l'accordo di programma sul Betile.

IL VICEPRESIDENTE VICARIO VARGIU

Siamo sull'emendamento, Consigliere Cugusi!

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Sì, sull'emendamento perché ne volevo presentare uno, appunto, su questo, cioè vorrei sentire ad esempio dal collega Masia, che vuole sempre togliermi la parola, però vorrei sapere dal collega Masia ad esempio che cosa ne sa dell'accordo di programma sul Betile e se mi spiega come funziona l'accordo di programma, se mi dice chi sono i soggetti che vi partecipano e così via, per iniziare. Intervenga e lo spieghi adesso!

IL VICEPRESIDENTE VICARIO VARGIU

Chiudiamo la votazione.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Intervenga collega, lo spieghi a tutti adesso, visto che lei vuole togliere la parola a tutti; intervenga e spieghi!

IL VICEPRESIDENTE VICARIO VARGIU

Votazione chiusa.

Si procede alla votazione:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
26	26	0	0

Si aggiunga il voto del Presidente Corsini.

ALLE ORE 20.¹⁴ PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE CORSINI

IL PRESIDENTE CORSINI

Allora, mettiamo un po' d'ordine; in dichiarazione di voto un minuto e, vi prego, appena sentite il campanello, di non proseguire, non mettete il Presidente in condizioni di togliervi la parola.

(... interventi fuori microfono ...)

Deve dare la dichiarazione di voto. Chi non vota è pregato di abbandonare l'aula. L'astensione è diversa dal non votare.

Colleghi, proseguiamo con l'emendamento numero 3 alla proposta di deliberazione avente in oggetto: "Bilancio di previsione 2008, variazione di assestamento generale articolo 175, comma 8, proposta del Consiglio Comunale. Si rende necessario apportare le variazioni richieste dal servizio tecnologico con l'allegata nota protocollo 4414 del 19.11.2008".

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

L'intervento, non dichiarazioni di voto! Perché dichiarazioni di voto? Prima c'è l'intervento!

IL PRESIDENTE CORSINI

Sugli emendamenti è prevista solo la dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Ma chi l'ha detto, scusi?

IL PRESIDENTE CORSINI

Il nuovo Regolamento! Sì, Consigliere, l'avete proposto voi in Commissione Statuto, è una variazione.

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Poi vediamo cosa dice il Regolamento.

(... interventi fuori microfono ...)

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, Consigliere, ma durante la dichiarazione di voto sull'ordine dei lavori non gliela posso accettare. Lo faccia concludere.

(... interventi fuori microfono ...)

Gliela chiederò la votazione, stia tranquillo.

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Io chiedo che venga letta con esattezza per vedere perché io sono di quelli che si adatta sempre molto facilmente alle cose. Questo intervento è solo per ricordare, Presidente, che quando abbiamo discusso il bilancio c'è stato un termine ultimo entro il quale presentare gli emendamenti per consentire un adeguato lasso di tempo fra la presentazione dell'ultimo emendamento e il dibattito. Vorrei davvero che non lo prendeste come polemica il rilevare ancora una volta che quella norma, per esempio, che è norma generale di ogni buona discussione, per potersi preparare, non è rispettata, per cui gli emendamenti noi li stiamo discutendo, non essendoci stato il lasso di tempo necessario che invece c'è sempre stato in tutte le discussioni sul bilancio e allora il "non voto" è una diretta conseguenza di questo aspetto.

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere, in aula vengono presentati gli emendamenti; quando mi arriva un emendamento io lo devo mettere in votazione immediatamente, non devo rimandare a tre giorni, a quattro giorni, la votazione dell'emendamento. Ha fatto un'osservazione errata!

(... interventi fuori microfono ...)

Comunque, Consigliere, era in dichiarazione di voto. Mi deve dire qual è la sua votazione.

(... interventi fuori microfono ...)

Astenuto. Grazie.

Lo mettiamo in votazione. Siamo sempre sul 3.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GIOVANNI GIALETO FLORIS – Gruppo Misto**

Solo un'osservazione giusto per leggere il dato e mi rivolgo all'Assessore perché restiamo sempre nel campo del riscaldamento, però questa è anche una forma di come, molte volte, scriviamo le cifre di bilancio. Quando è stato fatto avevamo il carburante che costava il 60% in più, ora vedendo dirottare fondi per l'acquisto di carburante e trascurare la manutenzione mi viene un po' il dubbio e preferirei la manutenzione.

Io mi astengo.

IL PRESIDENTE CORSINI

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
31	24	6	1

L'emendamento numero 3 è approvato. Si aggiungono i voti favorevoli del Consigliere Businco e del Consigliere Schirru.

Emendamento numero 4: "A seguito della concessione del finanziamento di euro 318.438,17 da parte della Regione Sardegna per la realizzazione degli interventi di recupero primario degli edifici storici ai sensi della legge 29/98 bando DOMOS, annualità 2006, si rende necessario apportare le seguenti variazioni come richiesto dal servizio edilizia privata con la nota allegata, entrata 4032750 più euro 318.439 spesa 2090107 più euro 318.439".

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Questo mi sembra davvero un bell'emendamento, ci sono stanziamenti aggiuntivi da parte della Regione che smentiscono tutte le negatività fin qui dette, mi sembra che davvero sia una presa d'atto positiva; ogni tanto si spende qualcosa in più, meno male che ci dà qualcosa la Regione, come dice l'amico Espa, di anno in anno c'è un incremento dei fondi a disposizione del Comune messi a disposizione dalla Regione, credo che davvero questa volta meriti un voto favorevole questo emendamento.

Il mio voto è favorevole.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Presidente, io mi dichiaro in imbarazzo per i colleghi della maggioranza relativamente a questo emendamento perché, mentre noi correttamente lo votiamo a favore - perché va nella direzione di quanto ho sempre affermato e cioè che non ci sono orchi né in viale Trento né all'inizio di via Roma, non ci sono orchi assettati del sangue del Comune di Cagliari - altre volte invece abbiamo sentito di fare, anche da ultimo, ragionamenti differenti su questi temi, quindi non riesco a capire come i colleghi della maggioranza potranno, in quest'occasione, motivare il voto favorevole che noi ci accingiamo invece ad esprimere perché fino a adesso sono intervenuti molto sugli altri emendamenti dimostrando una profonda conoscenza e condivisione di tutta questa manovra che non è certamente della Giunta ma è dell'insieme di questa maggioranza coesa; non so rispetto a questo emendamento come potranno invece "sgabolarsi".

Il mio voto è favorevole.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Grazie.

Ricordo che non è ancora stato smentito quanto affermato poc'anzi; ricordo anche che non siamo né in una scuola di formazione politica né tanto meno in una piazzetta da campagna elettorale, cari colleghi Depau e Cugusi, e che noi, quando viene fatto qualcosa di buono, lo diciamo, posto che non è che ogni centesimo è un'elemosina che viene fatta, una benevola concessione. La Regione deve dare soldi agli Enti Locali, dovrebbe darne anche di più, dovrebbe dare anche un fondo unico, noi abbiamo l'onesta di riconoscere quando ci sono iniziative positive, come ad esempio il fatto che adesso finalmente la Regione copierà una proposta del Comune di Cagliari in bilancio, quella del bonus bebè che quando si votò in quest'aula voi definiste reazionaria e fascista.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

In questo emendamento mi sembra di leggere che si tratta di liquidazione di fondi che erano già previsti dalla Regione nel 2006; mi sembra che ci sia un ritardo di due anni da parte della Regione di dare soldi che aveva già messo al bando e che arrivano nel 2008. Prendiamo atto che finalmente la Regione ce li ha dati e ce li mettiamo in bilancio.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Dichiaro il mio voto a favore e ricordo che non siamo e non dovremmo essere un mercatino o una piazzetta, eccetera, eccetera e quindi questi richiami continui e inopportuni di alcuni Consiglieri del Centrodestra rispetto all'orco dell'altra parte, ripeto che dimostrano ancora una volta la loro scarsa consistenza e quindi se siamo veramente convinti che non siamo un teatrino o una piazzetta, magari qua, come ricordo ormai da due anni e mezzo a questa parte, se parliamo di Cagliari parliamo appunto della nostra città, evitando riferimenti inutili a altre realtà perché sennò anche noi adesso ci possiamo scatenare; Berlusconi docet, cioè non abbiamo che l'imbarazzo della scelta, abbiamo tanta di quella carne sul fuoco per interventi di ore e ore, ma ci sottraiamo a questa inutilità.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ZEDDA – Sinistra Democratica e Partito Sardo d'Azione**

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda questo emendamento diciamo che il voto è favorevole in quanto è una iniziativa che non riguarda solo il Comune di Cagliari ma riguarda tanti Comuni della Sardegna che hanno fatto sì che a fronte di un parziale blocco dell'edilizia, ad esempio nelle località costiere e non tutte, comunque, i diversi incentivi e interventi nel campo della ristrutturazione e recupero di beni immobili nei centri storici hanno consentito, negli ultimi anni, una crescita esponenziale nell'ambito del settore dell'edilizia in Sardegna, tanto appunto che tutti noi che percorriamo la Sardegna per motivi di lavoro e per questioni politiche, abbiamo modo di vedere i tanti edifici nei centri storici, anche dei piccoli centri, recuperati o perlomeno intonacati e non più con i mattoni a vista o i blocchetti e quindi il voto è favorevole.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Il voto è favorevole e soprattutto vorrei fare la considerazione che è una variazione anche questa tecnica: si tratta di fondi del 2006, l'ha detto anche l'Assessore ripetutamente, dobbiamo soltanto prendere atto di questa variazione, di soldi che ci dovevano essere dati; ricordo che i fondi del Comune sono o trasferimenti della Regione o trasferimenti dello Stato oppure imposte o tributi

che pagano i cittadini; siccome sono molto pochi, attualmente, è chiaro che anche questi fanno parte dei fondi del Comune e ben vengano.

IL PRESIDENTE CORSINI

Poiché non vi sono altri interventi, la votazione è aperta.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
30	30	0	0

L'emendamento numero 4 è approvato.

L'emendamento numero 5 lo do per letto perché l'avete sotto gli occhi. Prego.

Si procede alla votazione:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
25	22	1	2

L'emendamento numero 5 è approvato.

L'emendamento numero 6 lo do per letto.

Apro la votazione. Per dichiarazione di voto ha la parola il Consigliere Depau.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Mi piacerebbe, se fosse possibile, la presentazione, emendamento per emendamento, anche perché per alcuni non è immediata la comprensione.

IL PRESIDENTE CORSINI

Ma volete rispondere voi o devo rispondere io?

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Io mi arrendo, non è che facciamo la guerra mondiale; mi arrendo. Penserei che sarebbe una cosa carina se prima di discutere gli emendamenti, qualcuno, magari l'Assessore competente, li presentasse.

IL PRESIDENTE CORSINI

Ma l'ha fatto l'Assessore, li ha illustrati.

IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU

Ma l'Assessore competente ha illustrato qualche cosa?

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, ha illustrato gli emendamenti. Eravate un po' distratti.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Presidente, abbiamo fatto bisboccia, come dite voi, però diciamo che torniamo all'equilibrio delle cose. Avete tutta questa fretta di approvare questi emendamenti; perché? Qual è il punto? Cosa dovete dimostrare? Dovete dimostrare fedeltà alla coalizione e al Sindaco, qual è il punto? Tutta questa fretta di votare!

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere, è in dichiarazione di voto; mi deve dire se è favorevole, se si astiene o se è contrario.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Presidente, io mi astengo; guardi che bella astensione, però io mi astengo ma non riesco a capire per quale oscura ragione i colleghi non prendono la parola.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE ZEDDA – Sinistra Democratica e Partito Sardo d’Azione**

Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola ma ho una domanda: a seguito della concessione del finanziamento – leggo dall’emendamento – di 2.679.120 euro da parte della Regione eccetera, eccetera, eccetera, le seguenti variazioni: entrata più 1.000 euro, spesa più 1.000 euro. Cioè a fronte di 2.000.000 di finanziamento? Io non ero bravissimo in matematica però mi dovete spiegare questo emendamento perché forse c’è un problema. Ero bravo in latino, in italiano scritto e orale, autori greci, però 2.679.120 euro, poi le entrate di 1.000 euro...

(... interventi fuori microfono ...)

Gli sono sfuggiti i numeri.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL’ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Sono lieto di tranquillizzarla, Consigliere, perché in bilancio la cifra è già riportata per 2.678.120 però siccome noi siamo contabili e teniamo al centesimo, non vogliamo perdere neanche 1.000 euro e quindi riteniamo di emendare.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

Poiché non ci sono altri interventi, invito i Consiglieri a votare.

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
31	25	0	6

L’emendamento numero 6 è approvato.

Metto in votazione l’emendamento numero 7.

Poiché non vi sono dichiarazioni di voto; il voto è chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
27	25	0	2

L’emendamento numero 7 è approvato.

Emendamento numero 8. È aperta la votazione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Davvero, non è piazzetta questa, questo è un debito fuori bilancio di 325.000 euro o 312.000 euro. Io chiedo se a voi, amici del Centrodestra, sembra ragionevole che si voti questo debito fuori bilancio a fronte di una sentenza del Tribunale che, chiaramente, non abbiamo allegata perché non c’è allegata qui, stiamo parlando di 312.000 euro e chiedo all’Assessore che cosa ostava, per quanto riguarda molti di questi emendamenti, discuterli come normali debiti fuori bilancio al di fuori della scadenza dei cinque minuti da votare oggi e invece votarli magari domani o dopodomani o la settimana prossima magari avendo la sentenza del Tribunale, perché davvero questo vuole dire umiliare il Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Intervengo per condividere totalmente e seriamente quello che il Capogruppo del Partito Democratico ha appena detto; non c’era alcuna urgenza al punto che questo emendamento appare

come una norma intrusa dentro una variazione di questo tipo, potevamo votarlo in qualunque momento e poi l'avremmo comunque votato contro, ma almeno avremmo potuto esprimere un parere sensato e con coscienza sul voto che andiamo ad esprimere.

Io vi invito, lei Assessore è persona che, grazie a Dio, ne capisce di queste cose, lo porti via questo emendamento, lo ritiri. È un fatto anche di garbo nei confronti nostri. Va bene tutto, il carburante, cosa tutto ci abbiamo messo? Una fricassea. Però così non si riesce a mangiar l'insalata. Toglietelo e portatelo un'altra volta. È una richiesta all'Assessore.

Il mio voto non perviene finché l'Assessore non mi risponde.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE CAPPELLACCI – Programmazione e Finanze**

Hanno risposto dai "rumors" dell'aula; questo calcolo è stato effettuato alla data del 31 di gennaio, considerato che non è stata ancora pubblicata e quindi resa nota la sentenza e che la preoccupazione è quella di lasciare che maturino ulteriori interessi che per altro hanno già portato questa vertenza da un debito in conto capitale di 170.000 euro a arrivare fino ai 312.000 euro per oneri accessori, danni, interessi e quant'altro, la preoccupazione era quella di poter, comunque, in funzione di una sentenza di condanna esistente e alla quale dovremo dar corso e adempiere, questo obbligo e a nostro malgrado, dar corso e finanziare per poter evitare l'ulteriore decorso di interessi.

Mi rendo conto che su 312.000 euro di ulteriori interessi su una tempistica che io oggi non sono in grado di valutare, non saranno cifre che cambiano in modo sostanziale la situazione, però credo che come norma, come atteggiamento, come indirizzo, sia opportuno tamponare queste situazioni che possono talvolta, o che hanno in passato talvolta in modo incontrollato, fatto generare o generato oneri accessori e interessi a carico della comunità.

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere, il suo voto?

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Per una settimana, ripeto, non sarebbe accaduto niente, ringrazio l'Assessore per avere comunque avuto la cortesia di rispondere ma il voto sarà contrario.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Io vorrei chiedere ai colleghi che, così, molto celermente hanno deciso di votare a favore, se hanno compreso bene, se tutti abbiamo compreso bene, se c'è stata data la possibilità di comprendere di che cosa si tratta. Io ritengo semplicemente che non sia dignitoso per un Consiglio e per il nostro ruolo di Consiglieri, rivendicato anche pochi giorni fa da alcuni di voi, votare certe cose senza i tempi adeguati e senza l'adeguata documentazione.

La risposta dell'Assessore è stata cortese ma del tutto parziale; so leggere e infatti so anche dire che manca qualcosa di molto importante qui. Non sappiamo esattamente nel merito a che cosa si riferisce questa sentenza, abbiamo dei titoli e delle cifre, non sappiamo altro, se ritenete di votare a favore fatelo, io voterò contro.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Grazie Presidente.

Semplicemente per precisare che stiamo finanziando il pagamento del debito, successivamente avverrà il riconoscimento anche perché le sentenze, nell'ordinamento italiano, un qualche valore, ogni tanto, ce l'hanno.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BALLERO – Gruppo Socialista**

Grazie Presidente.

Anche i Socialisti votano contro perché non condividono un debito fuori bilancio che sia totalmente deontologico senza neanche indicare quali siano le sentenze, le parti, le motivazioni, se è una sentenza passata in giudicato oppure no, quali sono i profili, insomma, non è dignitoso, richiamando sempre le argomentazioni già svolte in quell'aula. Questo Consiglio comunale, che ha espresso comunque richiesta di maggiore dignità, oggi continua a votare con la fascia sugli occhi, come al solito.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BISTRUSSU – Riformatori Sardi**

Era solo per annunciare il mio voto favorevole, visto che non funzionava il pulsante.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SABIU – Gruppo Misto**

Mi fa specie che il collega, seppure dell'opposizione sempre Avvocato è, faccia un intervento del genere perché qui o si decide di pagare o si decide di non pagare, tertium non datur.

IL PRESIDENTE CORSINI

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
32	24	8	0

L'emendamento numero 8 è approvato.

Emendamento numero 9.

Poiché non ci sono dichiarazioni di voto, il voto è chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
26	23	1	2

L'emendamento numero 9 è approvato.

Emendamento numero 10.

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
28	25	2	1

L'emendamento numero 10 è approvato.

Emendamento numero 11; emendamento presentato dal Consigliere Cugusi Claudio.

Votazione aperta.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Siccome non sono l'Assessore Cappellacci, e siccome l'Assessore Cappellacci non l'ha illustrato e nessun ha illustrato questo emendamento sul quale per altro gli altri sono prima intervenuti...

(... interventi fuori microfono ...)

Adesso, voglio dire, va bene tutto.

IL PRESIDENTE CORSINI

L'abbiamo illustrato.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Chi l'ha illustrato se l'ho presentato io, l'ho firmato io, depositato io e nessuno l'ha illustrato? State facendo i birichini!

Io vi richiamo al piacere e alla sofferenza della democrazia.

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere, l'Assessore ha preso la parola e ha dato i motivi per cui il suo emendamento poteva essere anche accettabile.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Io non ho illustrato ancora il mio emendamento.

IL PRESIDENTE CORSINI

Allora le do la parola e lo illustri!

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Io adesso lo illustro.

IL PRESIDENTE CORSINI

Gli emendamenti si mettono solo in votazione. Non si illustrano ma si mettono in votazione.

IL CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI

Ho capito; questo è come la finanza creativa; guardate dove ci ha portato! Cioè non si illustrano? Uno dice: "Votiamo e basta". Ma scusi, ma Assessore Cappellacci, lei ha frequentato ben altre aule, ma glielo vuole spiegare al Presidente Corsini?

IL PRESIDENTE CORSINI

Per dichiarazione di voto la parola al Consigliere Vargiu.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Allora, l'abbiamo detto che noi siamo favorevoli sostanzialmente all'emendamento su Pirri e sulla realizzazione delle opere pubbliche presentato dal Consigliere Cugusi, però è un emendamento che risulta provocatorio perché, com'è stato detto altre volte, già la Giunta e il Sindaco si stanno occupando di questi problemi ed esistono dei progetti – li abbiamo visti anche in sede di Consiglio – per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche urgenti su Pirri, e quindi l'Amministrazione si sta attivando ma esiste un problema che è relativo al patto di stabilità per cui, chiaramente, questo emendamento, anche se sostanzialmente siamo favorevoli alla realizzazione di queste opere e lo stiamo facendo, però non può essere presentato come emendamento al bilancio, quindi il mio voto è contrario.

(... interventi fuori microfono ...)

IL PRESIDENTE CORSINI

Adesso il tecnico le darà la risposta. Io qui non ho richieste di intervento.
Prenderò i nominativi dei Consiglieri che vogliono effettuare le dichiarazioni di voto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Naturalmente voto a favore e non mi stupisce che i colleghi della maggioranza votino contro anche perché, fino a adesso, non abbiamo visto qualcosa di serio che riguarda l'abitato, in particolare, di Pirri e le zone alluvionate e quindi se si tratta di approvare un PAI o di approvare dei progetti che riguardano il miglioramento della rete idrica delle acque bianche a Pirri oppure il Piano di Protezione Civile tutto tace, se c'è invece una proposta concreta per un finanziamento destinato a questi scopi, il voto contrario da parte vostra è assicurato; ovviamente, non sono di questo parere e quindi voterò a favore.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

A me sembra davvero curioso che si possa sostenere un voto contrario con l'argomentazione: "La Giunta se ne sta già occupando", a prescindere dal fatto che sarebbe facile ironizzare per il fatto che gli stessi Consiglieri hanno scritto sul giornale che la Giunta non sta facendo niente, ma lasciamo l'ironia da parte, io credo che l'elemento di questo emendamento nostro non è provocatorio, è vero che è simbolico ma guardate che ha un altro significato il termine "simbolico" dal termine "provocatorio"; è simbolico perché cerchiamo di manifestare una priorità assoluta nelle spese.

Questo è quello che noi vogliamo fare e diciamo anche attraverso una soluzione che è quella dei mutui: "Guardate che in situazioni di emergenza all'interno..."

Io voto chiaramente a favore.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BALLERO – Gruppo Socialista**

Grazie Presidente.

Anch'io voto a favore e, per gli amanti dei brocardi latini, ricordo che tertium non datum e quindi o si vota a favore o si vota contro; quindi si registrerà il voto di questa seduta.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Partito Democratico – Ulivo**

Presidente, da lei, proprio da lei non me lo sarei mai aspettato!

Detto questo, abbiamo ascoltato con attenzione le parole del Sindaco prima, quando è intervenuto per confutare l'emendamento che non era stato illustrato, ovviamente, è come la Casa delle Libertà del '96, diceva Guzzanti, e poi vi dico la seconda parte della battuta; dicevo che nessuno mi ha dato la possibilità di illustrare un emendamento che ci avete costretto a fare di fretta e di furia e che non è una provocazione, come si ricordava prima, perché è vero, e voi lo sapete, perché avete votato quell'ordine del giorno esattamente come noi, che quelle opere pubbliche sono necessarie.

(... interventi fuori microfono ...)

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Votiamo contro perché non credo che ai pirresi giungerebbe un aiuto se noi consegnassimo loro una semplice fotocopia di un emendamento cosiddetto "simbolico" che quindi non sortisce alcun effetto pratico. Voteremo a favore in tutti quei provvedimenti invece che sortiranno effetti

concreti; li stiamo già studiando, alcuni sono già partiti però, appunto, non vogliamo ingenerare delle aspettative che poi non possono essere rispettate.

IL PRESIDENTE CORSINI

Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
33	9	24	0

L'emendamento numero 11 è respinto.

Metto adesso in votazione la delibera 309: "Bilancio di previsione 2008", corredata degli emendamenti votati a favore.

Voto aperto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Il voto è negativo per le motivazioni che abbiamo abbondantemente esposto e davvero dispiace che non sia stata accolta l'occasione per una discussione, per una riflessione più generale sul bilancio, sull'assestamento di bilancio; in particolare, io credo e mi permetta l'Assessore Cappellacci di dire che grida vendetta il fatto che anche, come dire, si sia potuta votare una variazione di bilancio relativa a un debito fuori bilancio in tutta fretta perché è vero quello che dice Alessandro Serra e che dice il Segretario Generale: "Guardate che lì stiamo prevedendo una spesa e poi ci sarà la votazione", ma proprio per questo non ci appiccica nulla il discorso sugli interessi, proprio perché non c'era nessun esborso e quindi si poteva fare tranquillamente una discussione nel momento più adeguato.

IL PRESIDENTE CORSINI

Non ci sono altri interventi.

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
30	25	5	0

La delibera "Bilancio di previsione 2008" è approvata.

Consiglieri, dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
26	24	2	0

L'immediata esecutività è approvata.

Consiglieri, il Consiglio è aggiornato a domani alle ore 18.00 precise, con l'ordine del giorno che vi ho comunicato anche per giovedì con gli altri argomenti.

ALLE ORE 21.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA.

Il Presidente
Sandro Corsini

Il Segretario Generale
Giovanni Battista Vargiu

Il Vicepresidente Vicario

Sandro Vargiu